

# PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA

*Sesto capitolo*  
Consumi e pratiche culturali

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

**PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**Capitolo 6**

**Giovani e Cultura  
Creatività come opportunità?**

**Contributi**

**Sistema Bibliotecario Provinciale e utenza giovanile  
Raffaella Manelli**

**ERT  
Luigi Pedroni**

**Teatro Comunale Luciano Pavarotti - Modena  
Aldo Sisillo**

**Analisi dell'affluenza del pubblico giovanile  
Sala Truffaut – Associazione Circuito Cinema  
Serena Agosto**

**Il contesto regionale della musica live  
Francesca Garagnani**

**Giovani d'Arte  
Un servizio per la promozione e il sostegno  
della produzione e del protagonismo artistico e culturale giovanile  
Ornella Corradini**

**I Centri di Aggregazione Giovanile  
Maria Virginia Marcucci**

**Modena, 16 Maggio 2012**

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

## **PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

### **SISTEMA BIBLIOTECARIO PROVINCIALE E UTENZA GIOVANILE**

**Raffaella Manelli – Sergio Ansaloni**

#### **Introduzione**

Il sistema bibliotecario della Provincia di Modena si compone di 100 biblioteche dislocate nei 47 comuni della provincia modenese. Sono biblioteche di diversa tipologia istituzionale, come la Biblioteca Statale Estense Universitaria, le 12 biblioteche dell'Università di Modena e Reggio Emilia, le civiche Delfini e Poletti e le decentrate del Comune di Modena, la quasi totalità delle biblioteche dei Comuni del territorio, le biblioteche di Istituti scolastici, Associazioni e Istituzioni private. Il sistema bibliotecario modenese negli ultimi anni ha visto da parte degli Enti un significativo intervento di adeguamento delle sedi, nella consapevolezza che spazi adeguati ed accoglienti sono condizione indispensabile per l'erogazione di adeguati servizi ad un'utenza eterogenea ed in continua evoluzione. In particolare nel periodo 2006-2011, oltre ai numerosi interventi di ristrutturazione e ampliamento, sono state realizzate diverse nuove sedi: la biblioteca comunale decentrata Crocetta di Modena, le biblioteche comunali di Carpi, Castelfranco Emilia, Castelnuovo e Montale Rangone, Fiorano, Maranello, Vignola; di prossima apertura la Biblioteca Ragazzi di Sassuolo.

L'importanza degli spazi per una adeguata fruizione della biblioteca da parte di tutti i cittadini è tanto maggiore in una fase di crisi generale come quella attuale, nella quale è sempre più necessario poter accedere alle nuove tecnologie per l'informazione, la formazione, l'aggiornamento, per l'utilizzo dei servizi, per gli adempimenti amministrativi, per l'accesso al lavoro ecc.

Il tradizionale ruolo della biblioteca pubblica di sostegno all'istruzione, alla crescita culturale e professionale si va sempre più ampliando verso un ruolo di supporto alla formazione permanente per tutto l'arco della vita; la biblioteca diventa una componente del sistema di welfare, una opportunità per tenersi informati, apprendere, socializzare.

La Provincia di Modena ha quindi ritenuto importante, in un momento in cui le biblioteche sono chiamate a confrontarsi da un lato con la riduzione generalizzata delle risorse e dall'altro con la rapida evoluzione delle tecnologie di accesso all'informazione e alla lettura, sostenere gli Istituti collegati attraverso il potenziamento e l'adeguamento dei servizi informativi offerti all'utenza e l'attivazione di progetti di rete rivolti sia all'ottimizzazione delle risorse sia all'ampliamento dell'offerta culturale ed informativa, in un'ottica di cooperazione fra le Istituzioni e di valorizzazione delle competenze presenti sui singoli territori.

I principali servizi erogati attraverso la rete bibliotecaria comprendono, oltre a quelli tradizionali del prestito locale e interbibliotecario, l'accesso a Internet, servizi bibliografici e risorse digitali on line. Di prossima attivazione è la piattaforma Medialibrary che consente l'accesso, anche da casa, sia ad un numero amplissimo di contenuti on line sia al prestito digitale di ebook.

## Gli utenti delle biblioteche

### Le presenze

Non disponiamo di dati strutturati sulle presenze in biblioteca in quanto non vengono rilevati in tutte le sedi. Il dato relativo ad alcune delle principali biblioteche comunali del territorio evidenzia una presenza complessiva di utenti di dimensioni importanti, costituita in gran parte da giovani, che frequentano la biblioteca come luogo di informazione ma anche di studio e di socializzazione.

Alcuni dati sulle presenze 2011:

Biblioteca Civica Delfini di Modena: 189.732

Biblioteca Decentrata Comunale Rotonda di Modena: 84.617

Biblioteca Decentrata Comunale Crocetta di Modena: 28.664

Biblioteca Decentrata Comunale Villaggio Giardino di Modena: 27.831

Biblioteca Comunale A.Loria di Carpi: 301.247

Biblioteca Comunale di Castelfranco E. 117.891

Biblioteca Comunale di Vignola: 137.786

Biblioteca Comunale di Formigine: 85.098

Biblioteca Comunale di Nonantola: 22.586

Biblioteca Comunale di Pavullo: 25.855

## Gli utenti del sistema di prestito

### Gli utenti attivi

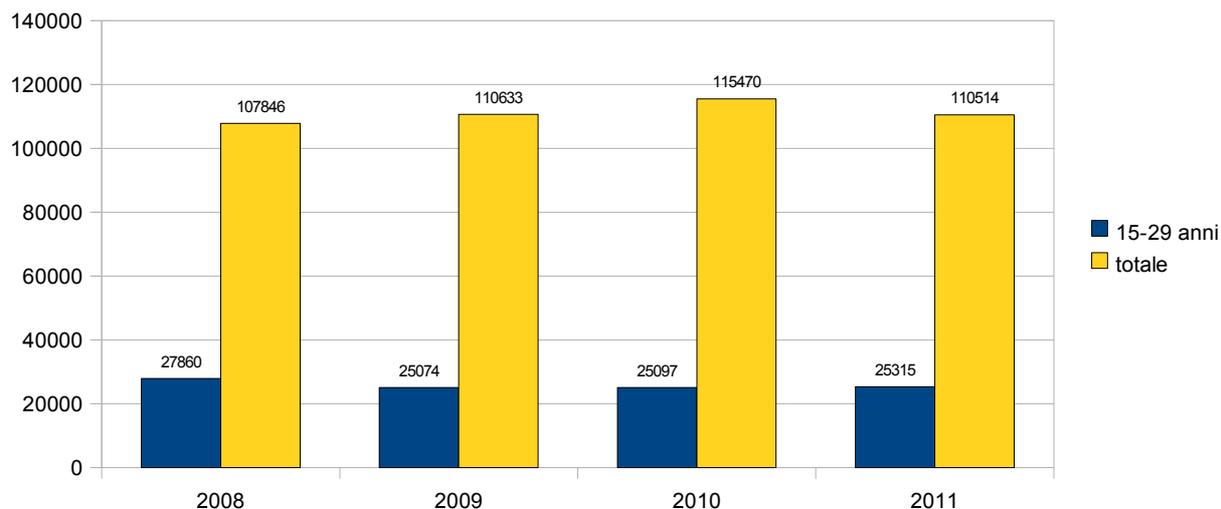
I dati che seguono sono relativi all'utenza iscritta al sistema di prestito ed in particolare agli utenti attivi, ovvero quelli che hanno fatto almeno un prestito nel corso dell'anno di riferimento.

Tabella 1. Utenza giovanile delle biblioteche della provincia di Modena degli anni 2008-2011  
(Valori assoluti e percentuali)

Utenti per fascia d'età	Anno 2008		Anno 2009		Anno 2010		Anno 2011	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
15-19 anni	10214	9,6	9492	8,6	9283	8	9330	8,4
20-24 anni	9098	8,4	8816	8	9396	8,1	9636	8,7
25-29 anni	8674	8	6766	6,1	6418	5,6	6349	5,7
<i>Totale 15-29 anni</i>	<i>27986</i>	<i>26</i>	<i>25074</i>	<i>22,7</i>	<i>25097</i>	<i>21,7</i>	<i>25315</i>	<i>22,9</i>
Altre fasce d'età	79860	74	85559	77,3	90373	78,3	85199	77,1
Totale generale	107846	100	110633	100	115470	100	110514	100

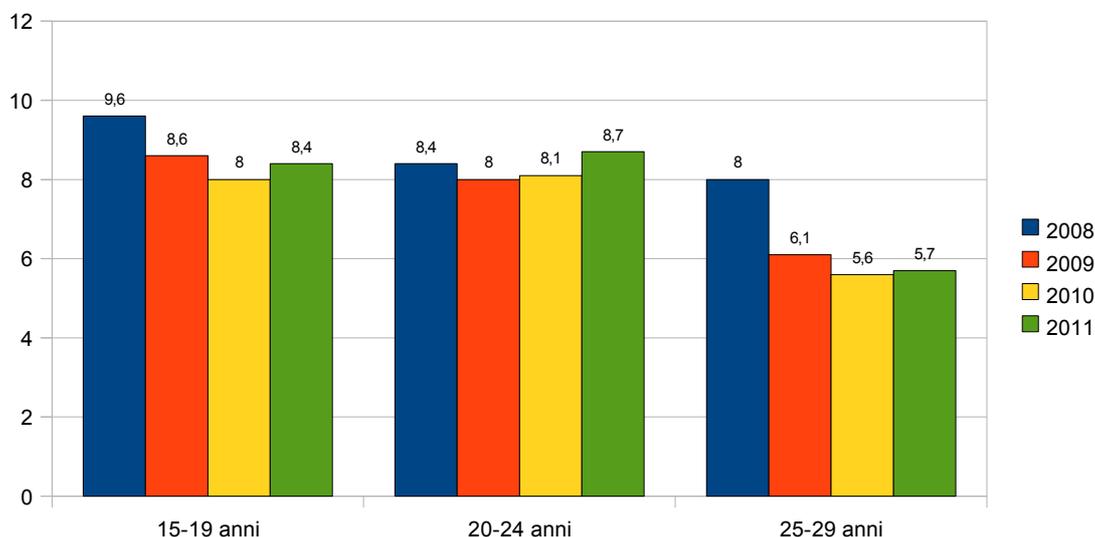
Nel corso dei quattro anni considerati il numero medio di utenti complessivi è di circa 111.000, con tendenza all'aumento dai 107846 del 2008 ai 110.514 del 2011, con un'impennata nel 2010 a 115.470, segno di una buona capacità di espansione e di attrazione di nuovi utenti. I giovani 15-29 anni sono passati dai 27986 del 2008 ai 25315 del 2011 con una diminuzione in termini assoluti e percentuali; nel 2011 c'è stata però un'inversione di tendenza che ha consolidato il dato sugli oltre 25000 utenti giovani e innalzato la percentuale.

Grafico 1: utenti attivi delle biblioteche in provincia di Modena, 2008-2011 (valori assoluti).



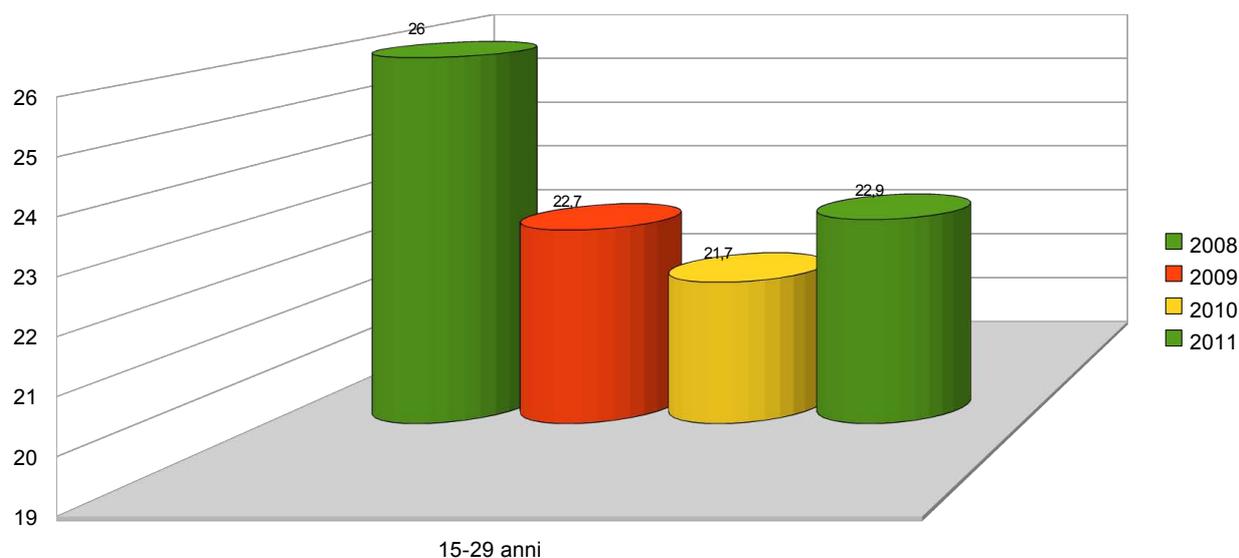
La coorte d'età che si mantiene più stabile è quella dei 20-24 anni, dall'8,4% del 2008 al 8,7% del 2011 sul totale utenti; nel 2011 è la più rappresentata. I più giovani (15-19 anni) vedono abbassare progressivamente la loro percentuale (dal 9,6 al 8,4); la stessa tendenza in diminuzione, anche se più marcata, per i più grandi (25-29 anni), da 8% del 2008 a 5,7% del 2011. Tutte le coorti di età giovanile nell'ultimo anno sono in ascesa rispetto al 2010 (tabella 1 e grafico 2).

GRAFICO 2: utenti di 15-29 anni delle biblioteche della provincia di Modena suddivisi per fasce d'età; 2008-2011, (%)



La fascia d'età 15-29 anni nel corso dei quattro anni considerati rappresenta in media il 23,3% degli utenti complessivi; dal 26% del 2008 la percentuale è diminuita assestandosi nel 2011 a circa il 23%.

Grafico 3 – Utenza delle biblioteche della provincia di Modena della fascia d'età 15-29 anni 2008-2011 (%)



Rispetto al 2008, l'aumento degli **utenti attivi** complessivi si può spiegare con una capacità delle biblioteche di attrarre nuovo pubblico a fronte di una qualificazione del sistema provinciale (pur in presenza di un contesto generale che riduce le risorse finanziarie per le biblioteche) e con una tendenza delle famiglie a privilegiare maggiormente il prestito bibliotecario. Rispetto al calo di utenti della fascia 15-29 anni, recuperato in parte nel 2011, può avere influito, oltre alle innovazioni e ai cambiamenti descritti nell'introduzione, la diffusione di Internet tra i giovani che tendono a prediligere la rete rispetto alla carta stampata; a questo proposito il CENSIS ha evidenziato come tra la popolazione giovanile esista un'alta propensione ad abbandonare la lettura di testi a stampa a favore dello schermo<sup>1</sup>.

#### **Rapporto tra utenza delle Biblioteche e popolazione complessiva**

Il 16% (media dei quattro anni considerati, 2008, 2009 e 2010) della popolazione complessiva della provincia di Modena utilizza le biblioteche del sistema provinciale; dal 2008 al 2010 la percentuale è progressivamente aumentata, dal 15,7% al 16,5%, per poi assestarsi di nuovo sul 15,7% nel 2011. La popolazione giovanile<sup>2</sup> ne usufruisce maggiormente, considerato che nella fascia d'età 15-29 anni un giovane su quattro è utente; i giovani frequentatori sono, in coerenza con i dati precedenti, in calo, in particolare i più giovani (15-19 anni) e i più “vecchi” (25-29 anni).

<sup>1</sup>CENSIS ([www.censis.it](http://www.censis.it)), 2011, ricerca nazionale “I media personali nell'era digitale”.

<sup>2</sup> Per il 2011 non è ancora disponibile il dato della popolazione residente.

**Tabella 2.** Utenza giovanile delle biblioteche della provincia di Modena rapportata alla relativa popolazione totale degli anni 2008-2009-2010 (%)

Utenti per fascia d'età	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
15-19 anni	34	31,2	30,5	
20-24 anni	29,5	28,4	29,6	
25-29 anni	22,6	17,9	17,2	
<i>Totale 15-29 anni</i>	28,2	25,2	25,2	
Totale popolazione	15,7	15,9	16,5	15,7

### Le aree tematiche consultate dai giovani

Prendiamo ora in considerazione le tipologie di prestiti effettuati secondo la fascia di età di utenti 15-29. Dalle tabelle (3, 4, 5,6) riportate si ricava che nel corso dei quattro anni considerati la media annua dei prestiti della fascia 15-29 è di 197.197 volumi, con una crescita annua tendenziale, pur in presenza di un calo nel 2011. Precisato che per una fetta consistente di prestiti (circa il 25% per ciascuno dei quattro anni) non è specificata la tematica, le preferenze dei giovani modenesi 15-29 si indirizzano nel quadriennio 2008-2011 secondo quest'ordine: narrativa, arti, scienze sociali, geografia e storia; tecnologia, scienze naturali e matematica, filosofia e psicologia, linguaggio e generalità (che comprende informatica, bibliografia, biblioteconomia, enciclopedie, giornalismo); religione. Ai primi tre posti: a) Narrativa, in costante e netto aumento dal 2008 al 2011 (dal 22,2% al 27,7%); b) arti, che si mantengono sul 20% delle preferenze; c) scienze sociali, in leggera diminuzione, con un recupero nel 2011 (media annua 7,4%).

Se si considera la mole di prestiti in riferimento alla fascia d'età 15-29 anni, si può osservare (grafico 4) che sono i 20-24enni coloro che prendono a prestito la percentuale maggiore di libri (media annua 36%); i ragazzi di 15 e 19 anni vedono aumentare il loro concorso al prestito, passando dal 30% del 2008 al 33% del 2011, infine i ragazzi più grandi (25-29 anni) diminuiscono nel prestito dal 35% al 30,2%, superati nell'ultimo anno considerato dai giovanissimi.

Tabella 3. Tipologia delle aree tematiche del prestito dell'utenza giovanile nelle biblioteche della provincia di Modena anno 2008 (Valori assoluti)

Utenti per fascia d'età	Generalità	Filosofia e psicologia	Religione	Scienze sociali	Linguaggio	Scienze naturali -matematica	Tecnologia	Arti	Narrativa	Geografia e storia	Altro o assente	totale
15-19 anni	405	1970	424	2131	261	1463	961	11783	20768	1917	15433	57516 30%
20-24 anni	1105	2364	799	6998	1236	4885	3647	13673	11157	3317	17785	66966 35%
25-29 anni	1089	2685	712	6554	1288	1753	3235	16028	10582	4301	18773	67000 35%
Totale	2599	7019	1935	15683	2785	8101	7843	41484	42507	9535	51991	191482
%	1,4	3,7	1	8,2	1,4	4,2	4,1	21,7	22,2	5	27,1	100

Tabella 4. Tipologia delle aree tematiche del prestito dell'utenza giovanile nelle biblioteche della provincia di Modena anno 2009 (Valori assoluti)

Utenti per fascia d'età	Generalità	Filosofia e psicologia	Religione	Scienze sociali	Lingua ggio	Scienze naturali -matematica	Tecnologia	Arti	Narrativa	Geografia e storia	altro	totale
15-19 anni	388	1996	375	2309	538	1476	1106	12907	23094	2112	16423	62724 32%
20-24 anni	1106	2671	604	6828	1284	4185	4206	14464	12644	3541	17095	68628 35%
25-29 anni	1137	2334	647	4326	1372	1525	3450	15726	11434	4745	18119	64815 33%
totale	2631 1,3%	7001 3,6%	1626 0,8%	13463 6,9%	3194 1,6%	7186 3,7%	8762 4,5%	43097 22%	47172 24%	10398 5,3%	51637 26,3%	196167 100%

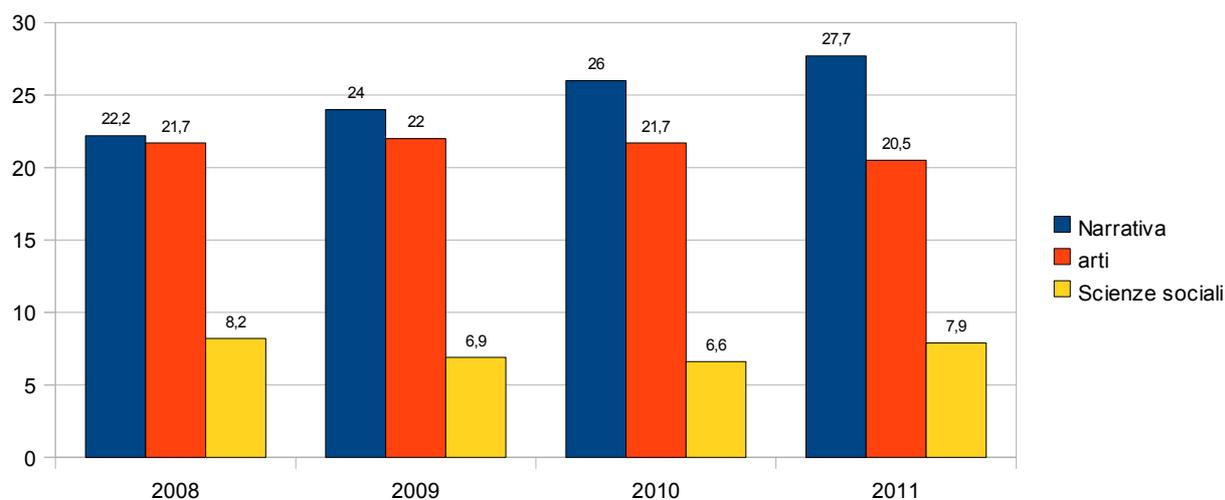
Tabella 5. Tipologia delle aree tematiche del prestito relative all'utenza giovanile nelle biblioteche della provincia di Modena - anno 2010 - (Valori assoluti)

Utenti per fascia d'età	Generalità	Filosofia e psicologia	Religione	Scienze sociali	Lingua ggio	Scienze naturali e matematica	Tecnologia	Arti	Narrativa	Geografia e storia	altro	totale
15-19 anni	441	1993	435	1746	599	1402	1129	13308	26224	2189	15518	64984 31,7%
20-24 anni	1256	2769	710	7265	1349	4442	4467	16661	14973	4026	17645	75563 37%
25-29 anni	1027	2430	639	4588	1538	1446	3708	14391	12023	4792	17583	64165 31,3%
totale	2724 1,4%	7192 3,5%	1784 0,9	13599 (6,6%)	3486 (1,7%)	7290 3,6%	9304 4,5%	44360 21,7%	53220 26%	11007 5,4%	50746 24,8%	204712 100%

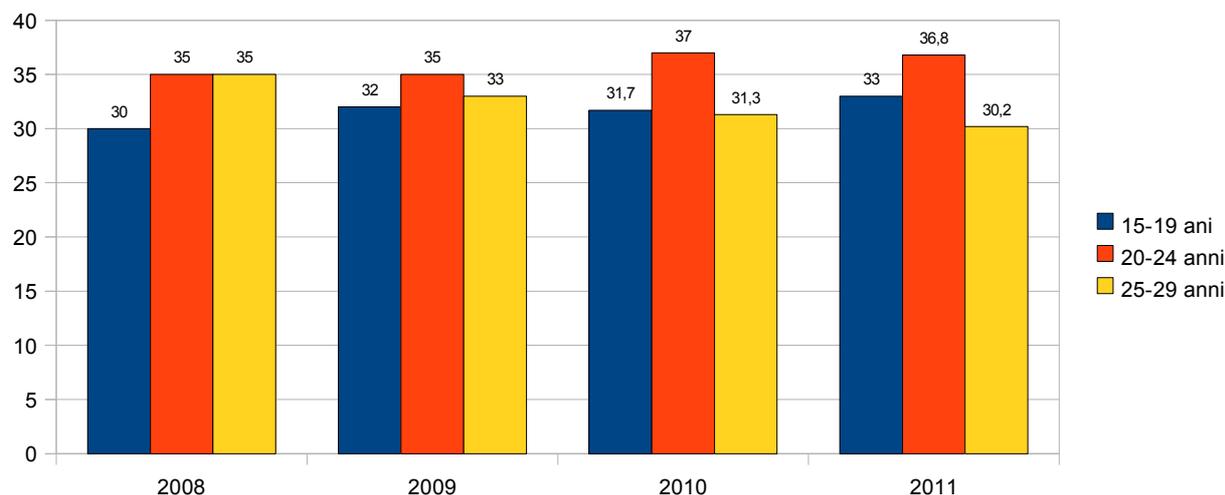
Tabella 6. Tipologia delle aree tematiche del prestito relative all'utenza giovanile nelle biblioteche della provincia di Modena - anno 2011 - (Valori assoluti)

Utenti per fascia d'età	Generalità	Filosofia e psicologia	Religione	Scienze sociali	Lingua ggio	Scienze naturali e matematica	Tecnologia	Arti	Narrativa	Geografia e storia	Altro o class. assente	totale
15-19 anni	432	2048	457	2351	465	1394	1196	13148	27059	2152	114095	64797 33%
20-24 anni	978	2829	670	6845	1425	3878	4623	14724	16309	4004	16025	72310 36,8%
25-29 anni	873	2251	561	6330	1447	1339	3345	12415	10976	4579	15203	59319 30,2%
totale	2283 1,2%	7128 3,6%	1688 0,9	15526 7,9%	3337 1,7%	6611 3,4%	9164 4,7%	40287 20,5%	54344 27,7%	10735 5,5,%	45323 23,1%	196426 100%

**Grafico 3: Prime tre aree tematiche del prestito delle biblioteche della provincia di Modena relative alla fascia d'età 15-29 anni negli anni 2008-2009-2010-2011 (%).**



**Grafico 4: Suddivisione dei prestiti delle biblioteche della provincia di Modena nelle tre fasce d'età giovanili 15-19, 20-24 e 25-29 anni - 2008-2009-2010-2011 (%)**



### **Prestiti e fasce d'età**

Nel corso dei quattro anni considerati i prestiti complessivi delle biblioteche della provincia di Modena si attestano in media a 1.195.727 annui, con il picco del 2010 pari a 1.249.179 prestiti effettuati. La fascia d'età 15-29 anni prende in prestito in media il 16,5% dei volumi nel corso dei quattro anni. Per la coorte 25-29 anni la tendenza del prestito è in calo, dato coerente con la diminuzione degli utenti di quella età; la fascia 20-24 vede aumentare la quota del prestito, coerente anche questo con l'aumento di utenza di quell'età particolarmente nel 2011. I più giovani, tra il 2008 e il 2011, registrano un aumento della percentuale dei prestiti pur diminuendo nel numero come utenti.

**Tabella 7. Prestiti delle biblioteche della provincia di Modena dal 2008 al 2011 – (V.A. e %)**

Fasce d'età	2008		2009		2010		2011	
	v.a	%	v.a.	%	v.a.		v.a.	%
15-19 anni	57516	5	62724	5,3	64984	5,2	64797	5,4
20-24 anni	66966	5,8	68628	5,8	75563	6	72310	6,1
25-29 anni	67000	5,8	64815	5,4	64165	5,1	59319	5
15-29 anni	191482	16,6	196167	16,5	204712	16,4	196426	16,5
Totale generale	1155381	100	1187436	100	1249179	100	1190911	100

**Servizio Internet**

Le Biblioteche si sono confrontate fin da subito con le tecnologie della comunicazione ed hanno avviato un servizio di accesso ad Internet. Nel 2011 dalle 48 biblioteche collegate alla rete del Cedoc hanno utilizzato internet 8.126 utenti diversi di cui 957 minorenni (11,8%) e 148.150 sedute di navigazione.

16 Maggio 2012

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

## **PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

### **Teatro ragazzi e giovani Formazione al teatro**

**Luigi Pedroni**



**EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE**  
TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE

## **TEATRO RAGAZZI E GIOVANI**

### **Formazione al Teatro**

Convinta della funzione anche pedagogica della creazione teatrale, Emilia Romagna Teatro Fondazione affianca ad ogni stagione di prosa un cartellone espressamente dedicato ai ragazzi delle Scuole dell'Infanzia, Primarie, Medie Inferiori e Superiori.

Nella convinzione che la collaborazione tra scuola e teatro non abbia come unico obiettivo quello di far conoscere lo spettacolo teatrale in sé, ma possa contribuire più in generale alla formazione del cittadino, spingendo i giovani spettatori di oggi a diventare gli spettatori di domani, la proposta di spettacoli per le Scuole si arricchisce anche, ove possibile, con attività laboratoriali, mostre e letture.

Accanto alla conoscenza del linguaggio teatrale, assumono infatti grande valore il senso delle storie che si raccontano sul palcoscenico e le relazioni tra i personaggi che ne sono i protagonisti. Il rapporto con tutto quello che vediamo rappresentato diventa un'ulteriore occasione di riflessione sul senso della vita e sulle relazioni tra i singoli.

Il fatto di recarsi a teatro ed il rituale che ciò comporta, l'eccitazione, il senso di meraviglia, lo stupore, le luci che si spengono, la magia della sala, il contatto diretto e lo scambio che ogni volta si genera tra i piccoli seduti in platea e gli attori, offrono una dimensione peculiare, unica ed irripetibile dello spettacolo dal vivo, che va salvaguardata e se possibile preservata da una cultura

televisiva sempre più omologata e pervasiva e certamente meno attenta alla educazione e alla formazione delle giovani generazioni.

Il lavoro di Ert rivolto ai ragazzi e ai giovani si realizza attraverso:

- la produzione di spettacoli di grande impegno artistico
- l'ospitalità di compagnie la cui qualità è riconosciuta sul piano nazionale
- la formazione (corsi, attività laboratoriali)
- progetti speciali.



## Teatro Giovani (Scuole Medie Superiori) a Modena

### Rassegna di recite scolastiche pomeridiane

Stagione	N° titoli	N° recite	Sede	Presenze
2007/2008	5	6	Teatro Storchi (6) – Teatro delle Passioni (2)	2.460
2008/2009	5	9	Teatro Storchi (3) – Teatro delle Passioni (6)	1.797
2009/2010	8	13	Teatro Storchi (8) – Teatro delle Passioni (5)	3.376
2010/2011	10	14	Teatro Storchi (6) – Teatro delle Passioni (8)	2.356
2011/2012	7	8	Teatro Storchi (5) – Teatro delle Passioni (3)	2.579

### Presenze di studenti alle recite serali al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni

Stagione	Presenze
2007/2008	2.475
2008/2009	4.615
2009/2010	3.833
2010/2011	3.772
2011/2012	2.372*

\* dati non definitivi – stagione ancora in corso

I dati relativi alle presenze degli studenti delle Scuole Medie Superiori alle recite serali segnalano come sempre più ragazzi e insegnanti scelgano di assistere alle rappresentazioni assieme al pubblico degli abbonati. Un segno di crescita che crediamo importante sia per la felice commistione che si crea tra diverse generazioni presenti in sala, sia perché fa conoscere ai ragazzi anche il modo in cui condividere con altri l'esperienza teatrale, dimensione questa spesso disattesa nelle recite riservate alle scuole.

#### **Totale presenze studenti Scuole Medie Superiori – Teatro Storchi e Teatro delle Passioni**

<b>Recite</b>	<b>2007/2008</b>	<b>2008/2009</b>	<b>2009/2010</b>	<b>2010/2011</b>
Scolastiche	2.460	1.797	3.376	2.356
Serali	2.475	4.615	3.833	3.772
<b>TOTALE</b>	<b>4.935</b>	<b>6.412</b>	<b>7.209</b>	<b>6.128</b>

### **Attività stabili rivolte ai Giovani**

#### **[WWW.ERTGIOVANI.COM](http://WWW.ERTGIOVANI.COM) - Il sito Internet interamente dedicato al Teatro Giovani**

A fronte del crescente interesse dimostrato in queste ultime stagioni dalle Scuole Medie Superiori verso le proposte teatrali, Emilia Romagna Teatro Fondazione ha promosso la realizzazione di un **nuovo sito web** interamente dedicato ai giovani.

Completamente realizzato per la parte informatica dagli studenti dell'istituto Tecnico Industriale "F. Corni" di Modena, con la collaborazione dell'Istituto d'Arte "A. Venturi" che ha curato la parte grafica, [www.ertgiovani.com](http://www.ertgiovani.com), oltre a veicolare le programmazioni del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni, contiene informazioni sulle attività didattiche, i contributi critici realizzati dai ragazzi, le recensioni e le rubriche del progetto *Teatro in classe* e gli elaborati di approfondimento degli spettacoli scritti dagli studenti. Il sito è anche a disposizione di *Teatro di classe*, la rassegna di spettacoli realizzati dagli Istituti Medi Superiori della città, così come delle giovani Compagnie ospiti annualmente della Rassegna *Teatro per Amore*. Il forum, infine, consente di esprimere giudizi, opinioni, critiche e apprezzamenti sugli spettacoli e i progetti in corso, rendendo così il sito uno strumento dinamico e interattivo anche attraverso l'uso di materiale video che arricchirà il sito.

Inaugurato il 18 marzo 2011, ad oggi il sito ha registrato **oltre 28.000 visite**.



### **TEATRO IN CLASSE in collaborazione con Il Resto del Carlino**

Dopo l'ottimo esito delle prime due edizioni, prosegue anche per questa stagione *Teatro in classe*, il progetto promosso da Emilia Romagna Teatro Fondazione in collaborazione con *Il Resto del Carlino* e il sostegno di Nordiconad, che offre agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Modena e Provincia l'opportunità di trasformarsi per un giorno in critici teatrali.

Da novembre a maggio, **11 classi** stanno seguendo la stagione del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni scrivendo per altrettanti titoli in cartellone una recensione dello spettacolo. A questa si affianca una rubrica dal titolo "Noi tra palco e realtà", in cui i ragazzi cercano di individuare i legami tra i temi trattati dagli spettacoli e l'attualità politica, sociale, culturale, di costume. Agli scritti degli studenti la pagina locale del Quotidiano modenese dedica ogni volta un'intera pagina corredandola con una foto dei giovani autori dei testi.

Come ormai tradizione, una giuria di esperti valuterà gli elaborati e assegnerà riconoscimenti a quelli ritenuti migliori nel corso di una serata conclusiva che si terrà il 21 maggio 2012 al Teatro Storchi: per i ragazzi un'importante occasione per confrontarsi con critici di professione e con alcuni degli attori protagonisti degli spettacoli recensiti.

<b>Stagione</b>	<b>Titoli recensiti</b>	<b>Scuole partecipanti</b>	<b>Provenienza</b>	<b>Classi partecipanti</b>	<b>Studenti partecipanti</b>
2009/2010	14	10	8 Modena, 1 Mirandola, 1 Vignola	17	68
2010/2011	16	12	8 Modena, 1 Vignola, 1 Carpi, 1 Mirandola, 1 Sassuolo	16	146
2011/2012	11	7	5 Modena, 1 Mirandola, 1 Carpi	13	123



### **INDAGANDO DI TEATRO - Approfondimento sugli spettacoli della stagione**

Nella stagione 2010/11, alcune classi hanno inaugurato una nuova forma di collaborazione tra Emilia Romagna Teatro Fondazione e le Scuole Medie Superiori della città che verrà ripresa anche quest'anno.

Partendo dal materiale di approfondimento fornito loro da alcune compagnie ospiti in stagione (testo dello spettacolo, rassegna stampa, schede artistiche, copioni, programmi di sala, materiali video...) e da un contatto diretto con gli artisti, i ragazzi hanno anticipato la visione di alcuni spettacoli in cartellone scrivendo una **tesina di approfondimento** sul titolo scelto. L'obiettivo è quello di favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alle proposte teatrali, consentendo sia a questi giovani ricercatori sia ai loro coetanei, cui sono principalmente rivolte queste ricerche, una visione più consapevole degli spettacoli. Gli elaborati sono stati distribuiti al pubblico, oltre che alle recite scolastiche, anche alle recite serali come materiale di supporto informativo allo spettacolo. Inoltre le interviste agli attori e/o ai registi, curate direttamente dalle classi, hanno trovato spazio su *Il Resto del Carlino*.

Gli esiti del lavoro hanno trovato ulteriore visibilità durante gli appuntamenti di "Conversando di Teatro", gli incontri del pubblico con le compagnie ospiti. In tale occasione, infatti, gli studenti hanno affiancato i conduttori con domande agli artisti e/o osservazioni sulle messe in scena.

Nella scorsa stagione i ragazzi hanno intervistato Paolo Rossi (*Il mistero buffo di Dario Fo*), Sandro Lombardi (*I promessi sposi alla prova*) e Alessandro Gassman (*Roman e il suo cucciolo*).

### **IL DIARIO DELLE PRODUZIONI**

Il progetto offre ad una classe la possibilità di seguire una delle produzioni di Emilia Romagna Teatro Fondazione: Partendo dalla lettura del testo e dalla visione dello spettacolo, le interviste al regista e agli attori e l'incontro con la responsabile della produzione, daranno l'opportunità ai ragazzi di redigere una sorta di **diario multimediale** che, tra interviste, fotografie e filmati consentirà loro di ricostruire il progetto artistico e produttivo di uno spettacolo teatrale.

La scorsa stagione, gli studenti della 2°N dell'Istituto "A. Venturi" di Modena si sono dedicati all'approfondimento di *Freddo* di Lars Noren. Per questa stagione, invece, le classi 4° A ginnasio e 3° C del Liceo Classico "L. A. Muratori" di Modena hanno seguito la nuova produzione di Emilia Romagna Teatro Fondazione *Karamazov*, intervistando il regista Cesar Brie e gli attori della compagnia a seguito della visione dello spettacolo.

### **PROGETTO DI TRADUZIONE**

In occasione dell'ospitalità a Modena di *Les estivants – I villeggianti*, produzione del Theatre National de Bretagne di Rennes, per la prima volta Emilia Romagna Teatro Fondazione ha affidato a studenti la traduzione dal francese dei sottotitoli dello spettacolo. La classe 2C del Liceo Classico "San Carlo" di Modena., a seguito della lettura della versione integrale del copione, ha dapprima tradotto l'intero testo e, successivamente, elaborato una proposta di sottotitolaggio che gli attori della compagnia hanno rivisto e corretto in vista della proiezione durante le rappresentazioni al Teatro Storchi.

Il progetto verrà ripreso in occasione dell'ospitalità a Modena di compagnie straniere.

## **RASSEGNA DI *TEATRO DI CLASSE***

*Teatro di classe* è una rassegna che ogni anno ospita gli spettacoli conclusivi dei laboratori teatrali svolti nelle Scuole Medie Superiori di Modena e Provincia.

Giunta alla **19° edizione**, la rassegna vede la partecipazione di giovani gruppi teatrali nati all'interno delle scuole, che portano in scena libere rivisitazioni di opere celebri come anche creazioni originali da loro concepite. Frutto di un lavoro che si sviluppa lungo il corso dell'intero anno scolastico, il lavoro dei ragazzi è supervisionato da un operatore teatrale professionista che ne accompagna e guida il percorso. Emilia Romagna Teatro Fondazione sostiene e appoggia il lavoro delle Scuole fornendo la competenza tecnica e organizzativa necessari alla perfetta riuscita delle rappresentazioni.

In questa edizione, in programma dal 16 aprile al 4 giugno 2012, **12 Scuole Medie Superiori** di Modena e provincia porteranno sul palco del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni **12 spettacoli**.

La stagione 2010/11 ha contato complessivamente **15 spettacoli** realizzati da **14 Istituti Superiori** di vari indirizzi: dai Licei Classici e Scientifici, agli istituti Tecnici e Istituti d'Arte. Le presenze agli spettacoli sono state **2.834**.

## **RASSEGNA TEATRO PER AMORE**

Emilia Romagna Teatro Fondazione promuove in collaborazione con Arci Comitato Provinciale di Modena Teatro per amore, la rassegna di teatro amatoriale giunta nel 2011 alla sua **16° edizione**.

Riservata ai gruppi teatrali di Modena e provincia, offre la possibilità alle compagnie non professioniste, formate per la maggior parte da giovani attori, di proporre i propri spettacoli, tra musical, commedia, classici e testi originali.

L'obiettivo è quello di dar voce ai gruppi amatoriali così diffusi sul nostro territorio, contribuendo nello stesso tempo a rendere forte e costruttivo il rapporto che i modenesi hanno con il teatro in tutte le sue espressioni.

L'edizione 2011 ha visto la partecipazione di **20 gruppi teatrali**, per un totale di **159 attori** in scena.

## **ATTIVITA' DI FORMAZIONE**

Dalla stagione 1994/1995, coerentemente con quanto stabilito dai propri compiti statutari e con l'obiettivo di rispondere con le proprie attività alle richieste di offerta formativa provenienti dalle giovani generazioni artistiche, Emilia Romagna Teatro Fondazione ha avviato una attività formativa che si è indirizzata sia a giovani professionisti già dotati di diploma o di curriculum professionale sia a giovani che hanno appena avviato il proprio percorso teatrale. Nel solco della grande tradizione italiana del teatro di regia si è sempre privilegiato il ruolo autoriale dell'attore.

In coerenza con la forte vocazione di Emilia Romagna Teatro Fondazione ai nuovi linguaggi della scena, finora si sono realizzati interventi formativi (spesso in partenariato con i principali soggetti della ricerca teatrale in regione come Societas Raffaello Sanzio, Teatro Valdoca, Teatro delle Albe)

volti alla ricerca ed alla crescita degli attori nell'ottica di produzioni che sperimentino forme espressive innovative di teatro contemporaneo. Fuori dal repertorio codificato, dal rispetto ottuso dei testi della letteratura teatrale, dagli spazi consacrati dei teatri, dagli schemi apparentemente vincenti della nuova convenzionalità televisiva.

Ai **17 corsi di formazione** finora realizzati, sono stati formati **199 attori**. Per la stagione 2012/13, la Fondazione promuove due percorsi di qualificazione e professionalizzazione per giovani attori sotto la guida di Marco Plini e Andrea De Rosa.

## **I progetti speciali per le Scuole Medie Superiori 2011/2012**

### **PROGETTO DIDATTICA E TEATRO: QUANDO ARTURO UI VA A SCUOLA**

A margine della messa in scena de *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, è stato proposto alle Scuole Medie Superiori il Progetto *Didattica e Teatro – quando Arturo Ui va a scuola*: un programma di attività culturali teso non solo a render conto di alcuni rilevanti aspetti della concezione teatrale del drammaturgo tedesco, ma soprattutto a dimostrare la natura ludica e gnoseologica ad un tempo dell'esperienza scenica brechtiana. Il progetto risulta articolato in due sezioni:

- 1) *Blitz Brecht*
- 2) *Gli affari del Signor Ui*: laboratorio drammaturgico performativo.

#### **1) Blitz Brecht**

I *Blitz Brecht* sono lezioni – spettacolo tenute da attori della compagnia de *La resistibile ascesa di Arturo Ui* presso **8 Scuole** di Modena e Provincia per preparare i ragazzi alla visione dello spettacolo.

**36 classi** delle Scuole coinvolte nel progetto hanno subito una vivace incursione del linguaggio teatrale nel vivo del tessuto didattico scolastico. In un'alternanza di momenti performativi e interventi storico-teorici, i ragazzi hanno approfondito il contesto storico-culturale del drammaturgo tedesco e la poetica brechtiana, con particolare riferimento all'opera in oggetto. Ampio margine è stato lasciato all'interattività, guardando agli studenti non solo come spettatori, ma anche come co-autori, chiamati a leggere insieme agli attori i testi utilizzati per la lezione o a recitare scene teatrali. All'incontro preparatorio precedente la visione dello spettacolo è seguito un secondo appuntamento successivo alla partecipazione allo spettacolo, in cui gli studenti si sono confrontati con la compagnia rispetto al rapporto che hanno avuto con lo spettacolo, esprimendo le loro opinioni.

#### **2) Gli affari del Signor Ui – laboratorio drammaturgico/performativo**

Parallelamente ai “Blitz brechtiani” è stato proposto a docenti e studenti un percorso laboratoriale, di profilo storico-drammaturgico e performativo, tematicamente incentrato sul rapporto tra Brecht e il Nazismo. Attorno ai diversi insegnanti interessati e sotto il tutoraggio di alcuni membri della compagnia dell'Arturo Ui, si sono formati **8 gruppi di studenti-Dramaturg (per un totale di 110 ragazzi)**, impegnati nella realizzazione di tanti piccoli copioni che, sulla falsariga dell'analisi storica impostata da Brecht ne *La resistibile ascesa di Arturo Ui*, ripercorrono criticamente le tappe

dell'ascesa di Hitler al potere, ricostruendo un quadro del complesso panorama culturale dell'Europa del tempo.

Assemblando documenti storici e materiali teatrali e letterari (brechtiani e non), gli studenti sono stati chiamati ad un montaggio drammaturgico del materiale raccolto ed, infine, alla messa in scena della loro drammaturgia nel corso di una serata conclusiva che si è tenuta al Teatro Storchi il 24 aprile.



### **LABORATORIO PROPEDEUTICO ALLA VISIONE DELLO SPETTACOLO *GANG***

In occasione dell'ospitalità a Modena, per il terzo anno consecutivo, della compagnia scozzese Charioteer Theatre, **4 classi** del Liceo Classico "L. A. Muratori" di Modena hanno partecipato ad un laboratorio propedeutico condotto dalla regista Laura Pasetti finalizzato a preparare i ragazzi alla visione dello spettacolo *Gang – his life in my hands*.

Basato sulla "cultura dei coltelli" così diffusa nella città di Glasgow, *Gang*, spettacolo in inglese con sovra titoli in italiano, è un testo di drammaturgia contemporanea che utilizza la forma della tragedia greca per raccontare un tema di grande attualità, molto vicino ai ragazzi di oggi: quello del **bullismo**. Oltre a offrire spunti di riflessione e di commento sulla violenza e sulle conseguenze che ne derivano, lo spettacolo si propone anche l'obiettivo di avvicinare i ragazzi ad un linguaggio alto: il testo, infatti, è scritto in pentametro, il verso di Shakespeare, e unisce la melodiosità del verso alla durezza del linguaggio contemporaneo.

Il seminario ha lo scopo di avvicinare gli studenti al testo e ai temi affrontati, facilitando la comprensione dello spettacolo. Inoltre, il laboratorio darà la possibilità ad alcuni studenti delle classi prenotate di partecipare in prima persona alla rappresentazione, salendo sul palco per recitare insieme agli attori.



## Abbonamenti e biglietti ridotti

### Formule di abbonamento e di biglietti ridotte per i giovani

**Abbonamenti 4 Card:** Riservata ai giovani fino ai 20 anni e ai possessori della Student Card rilasciata dall'Università di Modena e Reggio Emilia, la Quattro card permette di scegliere la data di rappresentazione e la poltrona per **4 spettacoli** su tutto il cartellone del Teatro Storchi e del Teatro delle Passioni. Il costo dell'abbonamento è di € 40,00 per gli studenti fino a 20 anni, di € 25,00 per i titolari della Student Card.

Stagione	4 Card studenti under 20	4 Card Università	Totale 4 Card
2010/2011	134	90	224
2011/2012	237	70	307

**Biglietti ridotti (escluse Scuole Medie Superiori):** è prevista una riduzione sul prezzo intero dei biglietti per i giovani fino ai 29 anni e gli over 60.

Stagione	Biglietti ridotti Teatro Storchi	Biglietti ridotti Teatro delle Passioni	Totale Biglietti ridotti
2010/2011	2.059	429	2.488
% Under 29	30% 618	70% 300	918

### Presenze Giovani alle attività promosse da ERT Fondazione – stagione 2010/2011

Attività	% 18-35 sul totale	Presenze Giovani
Recite pomeridiane al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni	100%	2.356
Presenze studenti Scuole Medie Superiori alle recite serali al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni	10% Storchi 7% Passioni	3.772
Presenze Giovani con riduzione alle recite serali al Teatro Storchi e al Teatro delle Passioni	30% Storchi 70% Passioni	918
Rassegna Teatro per amore	60%	860
Rassegna Teatro di classe	70%	1.984
Serata finale Progetto Carlino	100%	300
Festival VIE Scena Contemporanea	70%	3.340
<b>TOTALE</b>		<b>13.530</b>

## Le attività per bambini e ragazzi (dai 3 ai 14 anni) a Modena

### Stagione di Teatro Ragazzi

Stagione	N° titoli	N° recite	Sede	Presenze
2007/2008	7	14	Teatro Storchi (10) – Teatro delle Passioni (4)	3.034
2008/2009	7	16	Teatro Storchi (8) – Teatro delle Passioni (8)	3.613
2009/2010	8	19	Teatro Storchi (12) – Teatro delle Passioni (7)	3.641
2010/2011	8	25	Teatro Storchi (14) – Teatro delle Passioni (11)	5.597
2011/2012	9	20	Teatro Storchi (14) – Teatro delle Passioni (6)	5.243

### Il teatro in biblioteca alla Delfini

Il 14 marzo 2012 si è concluso il sesto ciclo de *Il teatro in biblioteca*, nato dalla collaborazione fra Emilia Romagna Teatro Fondazione e Biblioteca Delfini. Gli attori ospiti della rassegna di Teatro Ragazzi hanno accettato volentieri la sfida di misurarsi con un luogo non specificamente teatrale: seduti sulla Poltrona del Narratore, nella Sala delle Storie della Biblioteca Delfini, hanno letto una storia, animato un libro, proposto un assaggio del loro spettacolo. L'elevato numero di presenze, **215** tra ragazzi e adulti (**993** nelle sei 'stagioni'), conferma la validità di una formula che ha ancora molte potenzialità da esplorare.

*Il teatro in biblioteca* è anche un pieghevole che contiene consigli di lettura riferiti agli spettacoli proposti: una piccola bibliografia, utile a genitori e insegnanti, distribuita all'ingresso dei Teatri in cui si svolgono gli spettacoli e in tutte le Biblioteche comunali.

Ogni appuntamento è stato anche occasione per allestire piccole mostre librarie.



### La domenica non si va a scuola – Rassegna domenicale per famiglie

Stagione	N° titoli	N° recite	Sede	Abbonamenti	Biglietti	Totale Presenze
2007/2008	5	8	Teatro Storchi (2) Teatro delle Passioni (6)	156	1.075	1.699
2008/2009	6	7	Teatro Storchi (4) Teatro delle Passioni (2) Teatro Comunale (1)	311	1.807	3.362
2009/2010	5	15	Teatro Storchi (3) Teatro delle Passioni (12)	340	1.777	3.460
2010/2011	5	5	Teatro Storchi (5)	547	900	3.635
2011/2012	5	5	Teatro Storchi (5)	585	700	3.629



**TEATRO STORCHI E TEATRO DELLE PASSIONI Stagione 2010/2011**

<b>Teatro</b>	<b>Giornate Apertura</b>	<b>Apertura per attività Teatro Ragazzi</b>	<b>Apertura per attività Teatro Giovani</b>	<b>Totale</b>	<b>Incidenza</b>
Storchi	168	16	26	42	25%
Passioni	159	7	18	25	16%

16 maggio 2012



La partecipazione di **ragazzi e giovani**, in questi ultimi anni, vede un consistente incremento rispetto alle stagioni precedenti, come si deduce dai dati, al ricco programma di spettacoli e itinerari didattici che la Fondazione Teatro Comunale di Modena organizza per questa fascia di pubblico. Inoltre sono stati avviati alcuni percorsi rivolti alla formazione del pubblico, che hanno riscosso un notevole successo creando un ricco di calendario di proposte collaterali alle stagioni tradizionali.



A partire dalla stagione 2007-2008 la Fondazione Teatro Comunale di Modena, nell'ambito del Patto per le attività culturali di spettacolo tra il Ministero per i beni e le attività culturali, le Regioni e le autonomie locali, con il fondamentale contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, promuove "MusicaSuMisura", **rassegna di teatro musicale che produce e presenta nuovi spettacoli creati 'su misura' per il pubblico di domani**. Il Comunale si impegna da anni, con continuità, a incoraggiare e seguire lo sviluppo della grande tradizione lirica e del teatro musicale italiano. Uno degli aspetti principali di questo progetto è lo sforzo volto a ricomporre il distacco fra pubblico e compositori. Siamo convinti che la strada per recuperare, da un lato il rapporto con la nostra grande tradizione, dall'altro il dialogo con il nuovo pubblico, passi dalla considerazione che la musica sia innanzitutto mezzo di conoscenza e fenomeno comunicativo. Occorre considerare che, accanto ai risultati della ricerca musicale accademica, è necessario tenere conto dei molti stimoli che hanno 'invaso' il nostro universo sonoro durante il secolo scorso e che hanno reso le esperienze provenienti da altre culture, dal musical alla musica per film, dal jazz al rock, un patrimonio comune ormai irrinunciabile. Inoltre, accanto all'aspetto sonoro, l'opera contemporanea non può più ignorare l'enorme sviluppo al quale i linguaggi visivi e gestuali sono stati sottoposti. Cinema, teatro, videoarte e televisione hanno rivoluzionato immancabilmente il nostro rapporto con lo spettacolo dal vivo. In conclusione, la convinzione sulla quale il Comunale si è mosso in questi anni è che il vero terreno di sperimentazione, oggi, non riguardi solo il linguaggio in sé, ma proprio la comunicazione con il pubblico ed in particolare con quello più giovane. Si tratta, dunque, non tanto di dedicare recite del grande repertorio alle scuole, bensì di produrre spettacoli che tengano conto di tutte queste nuove esigenze.

## Itinerari didattici



Il Teatro propone, inoltre, attività e iniziative per avvicinare il pubblico giovane ai concerti, all'opera e al balletto. Gran parte delle iniziative musicali rientrano negli *Itinerari Scuola Città* del Comune di Modena, un articolato percorso rivolto ai giovani delle scuole, dalle elementari alle medie superiori. Le attività sono rivolte a tutte le scuole di Modena e provincia:

### La visita al Comunale

L'iniziativa è rivolta ai bambini della scuola dell'infanzia, agli alunni della scuola elementare, agli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Per i bambini delle scuole dell'infanzia ed elementari è stato realizzato un apposito materiale illustrativo: un teatrino in cartone da costruire che contiene alcune schede descrittive dell'edificio e dell'attività del teatro. Inoltre, sempre per la stessa fascia d'età, la visita guidata si conclude con un momento di "gioco" nel quale i bambini diventano protagonisti di un'opera o di un balletto indossando piccoli costumi creati appositamente per questa occasione.

Ogni anno **oltre 2000 ragazzi** partecipano alle visite guidate.

## I Mestieri della lirica



Il progetto consiste in un percorso di conoscenza e di avvicinamento al teatro lirico rivolto agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori che si sviluppa attorno a opere prodotte dal Teatro. Con questa iniziativa, il Comunale si propone l'ambizioso obiettivo di avviare i giovani alla fruizione della musica, in particolare dell'opera lirica, offrendo loro la conoscenza del lavoro del teatro dall'interno, seguito nelle diverse fasi di allestimento dello spettacolo.

Gli incontri, con i protagonisti degli allestimenti, sono rivolti a piccoli gruppi di studenti e insegnanti che seguono gradualmente la genesi dell'allestimento, fino alla rappresentazione finale.

La scelta di lavorare su numeri limitati di ragazzi è dettata dall'intento di coinvolgere i partecipanti in modo il più vicino possibile al cantiere dello spettacolo, secondo la formula del laboratorio più che della lezione-conferenza. I gruppi di insegnanti e studenti che seguono questi percorsi hanno quindi un rapporto diretto con il direttore, il regista e gli interpreti dell'opera.

In collaborazione con il Biennio Superiore di Canto dell'istituto Superiore di Studi Musicali O. Vecchi- A. Tonelli.

Il percorso, strutturato in tre giornate coinvolge un gruppo "pilota" di **oltre 100 ragazzi**.

## I Mangiamusica

Il progetto *I Mangiamusica* è pensato per coniugare il momento spettacolare alla dimensione pedagogica e di laboratorio. Si tratta di un evento di danza che non richiede uno spazio scenico attrezzato, ma che pur mantenendo un impianto di tipo spettacolare coinvolge attivamente gli allievi nel processo creativo e performativo. Il progetto coinvolge, in quattro giorni, **oltre 300 bambini e ragazzi**.

**Ora d'opera realizzato direttamente nelle scuole**



Si tratta di un incontro, realizzato direttamente nelle scuole, che consente ai bambini e ai ragazzi, di entrare in contatto con il melodramma, le sue storie, i suoi personaggi, le sue indimenticabili melodie. Gli incontri realizzati durante tutta la stagione coinvolgono mediamente ogni anno **oltre 600 ragazzi**.

### **Rapporto con l'Università**

E' inoltre di grande interesse la collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia per la realizzazione di una specifica studentcard, riservata agli iscritti dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, grazie alla quale i ragazzi usufruiscono di sconti pari a circa il 70% sul costo degli abbonamenti alle stagioni del teatro. Nel corso degli anni si è assistito ad un costante incremento della studentcard, con particolare riferimento alle stagioni di Danza e Opera. Sempre in collaborazione con l'Università viene realizzata **la rassegna "Dentro le note"**: l'iniziativa a scopo divulgativo consiste in un ciclo di incontri musicali con scadenza annuale. Gli appuntamenti offrono ai giovani la possibilità preziosa di conoscere la musica attraverso la viva voce degli interpreti, che raccontano, in un contesto informale e dialogando con il pubblico, la propria esperienza supportata da esecuzioni ed esempi musicali

Gli incontri musicali che si tengono direttamente in Ateneo, coinvolgendo, in un ciclo di quattro incontri, **oltre 500 giovani**.

### **Scuola di Voci Bianche**



L'educazione al suono e alla musica, attività che ha l'obiettivo di creare un pubblico futuro più competente, investe i ragazzi partendo dalle loro esperienze motorie, percettive, ritmiche e vocali, per condurli alla graduale acquisizione del linguaggio musicale.

Il percorso didattico (due incontri settimanali nel periodo ottobre-giugno) è il più possibile globale, anche se incentrato fondamentalmente sull'uso della voce, quale strumento primario di espressione, comunicazione e socializzazione.

Durante il corso vengono realizzati momenti di presentazione dell'attività del coro in diverse occasioni, come ad esempio le festività natalizie o, nel mese di maggio, a conclusione dell'attività

Il coro partecipa inoltre alle produzioni del teatro.

La Scuola di voci Bianche seleziona ogni anno **un coro di circa 60 bambini e ragazzi**.

### **Stages formativi**

Di particolare interesse la collaborazione con alcuni Istituti superiori della città insieme ai quali vengono organizzati stage formativi che consentono agli studenti di conoscere da vicino il lavoro del teatro e la sua organizzazione.

### **La presenza di pubblico giovane nelle stagioni del Teatro Comunale**

Come si può leggere dai dati sulle presenze il trend di presenza di giovani sotto i 27 anni negli spettacoli delle stagioni del Teatro Comunale è stato in costante crescita negli ultimi anni con lusinghieri risultati in tutte le stagioni, comprese quelle "tradizionalmente meno giovani" come la lirica.

Le forme di agevolazione su biglietti e abbonamenti (sconto 50% per gli under 27 e sconto del 75% per gli under 18) hanno rappresentato un passaggio di grande importanza nell'avvicinare il pubblico giovane alle attività del teatro. Elemento fondamentale si è dimostrata anche l'attività di formazione che ha coinvolto i ragazzi, sia attraverso la scuola sia attraverso iniziative specifiche realizzate in teatro, in generi musicali e teatrali ritenuti ostici (come la lirica appunto, o la danza classica).

Per finire l'attenzione in ogni stagione alla produzione di spettacoli (musicali e di danza) rivolti specificamente ai giovani e di valorizzazione di altrettanto giovani compositori e coreografi ha creato il tessuto sul quale si è costruita una proficua e profonda relazione tra i giovani e il teatro.

Aldo Sisillo

Direttore Fondazione Teatro Comunale Modena

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

**PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**IL CONTESTO REGIONALE DELLA MUSICA LIVE**

**Francesca Garagnani**

L'Emilia-Romagna è storicamente definita regione creativa d'Italia per eccellenza. Questo per la sua posizione che l'ha portata ad essere crocevia di persone, volti, esperienze e tradizioni, e a far sì che le idee nate da questi incontri andassero ad alimentare un cospicuo sottobosco creativo in grado di esplodere in una ricca ed originale scena artistica e culturale, capace di organizzarsi imprenditorialmente nella forma dell'industria creativa, andando a formare quel terreno ormai riconosciuto di crescita e sviluppo.

È necessario abbandonare, infatti, la concezione che relega a secondario il ruolo di questo, che ormai è diventato un settore vero e proprio, come indica il suo riconoscimento, a livello europeo, quale grande fattore di crescita per l'immediato futuro, ben esplicitato nel COM (2010) 183 – “Green Paper. Unlocking the potential of Cultural and Creative Industries”

**La scena di riferimento**

La scena musicale dell'Emilia-Romagna da sempre, è un microcosmo che contiene al suo interno tutte le correnti, i generi, le mode e la creatività che si muovono a livello nazionale e internazionale. Non c'è genere musicale che in Emilia-Romagna non abbia i suoi estimatori e i suoi musicisti, non c'è moda che nel giro di pochissimo tempo (settimane o forse giorni) trovi in qualche artista della regione un valido esponente. Dalle nostre parti sono nati personaggi e gruppi come Lucio Dalla, Vasco Rossi, Ligabue, Pooh, Luca Carboni, Cesare Cremonini, I Nomadi, Equipe 84, Nek, Skiantos, Gianni Morandi, Lunapop, Andrea Mingardi e Stadio, solo per citarne alcuni. In Emilia-Romagna è del tutto naturale assistere a concerti di band internazionali o di giovani sconosciuti; è naturale acquistare musica, godendo dell'ascolto sia che si tratti di un brano pop o di pezzo di metal estremo, come vedere camminare per strada giovani con il loro strumento in spalla è una consuetudine confermata dalla presenza di scuole di musica sia pubbliche che private e corsi di formazione professionali per musicisti. Centinaia di band e artisti solisti si esercitano, provano, lungo la via Emilia, con la certezza di avere una chance per realizzare il prossimo hit da classifica o un'idea creativa che possa cambiare le sorti della canzone italiana. Tutti con la consapevolezza che la musica è un bene prezioso che non deve essere tenuto in disparte. Dall'indie rock al metal, dal pop al rock di stampo americano, dal punk all'elettronica, dalla world music all'industrial, dal crossover al soul, dal blues al reggae, dall'hip hop all'avantgarde, in Emilia-Romagna si respira musica e oggi il fermento alla base di questa “scena” è più che mai in ebollizione. Centinaia sono i nomi che si affacciano sui network multimediali tanto in auge oggi, altrettanti sono i nomi che prenotano sale prove sparse un po' dovunque e che si esibiscono dal vivo.

**Il Centro Musica di Modena**

Il Centro Musica del Comune di Modena, si propone di valorizzare la creatività musicale giovanile, fonte potenziale di occupabilità di giovani artisti, in un percorso di formazione e di

accompagnamento al mercato del lavoro, con particolare riguardo alla musica emergente, in un complesso di azioni rivolte a tutte le componenti artistiche, professionali, imprenditoriali ed istituzionali che concorrono alla produzione, distribuzione e promozione musicale sul territorio regionale e nazionale.

Un artista, un musicista realizza un percorso artistico che prevede fasi differenti. Formarsi, provare, produrre, quindi esibirsi. Potere riconoscere un luogo dove ottenere consulenze su come indirizzarsi nel mondo dello spettacolo inteso nelle sue diverse gradualità: dal garage alle sagre di paese ai palchetti nei parchi estivi, fino alle case discografiche, alle produzioni e alle auto produzioni. La crescita del talento è attraverso la cura di un vivaio, che è di per sé modo per fare gruppo e aggregazione, e contemporaneamente, confrontarsi con il 'lavoro' dell'attività artistica, sviluppare competenze nell'ambito della creatività.

Il Centro Musica ha come obiettivo quello di lavorare sull'intera filiera musicale (artisti, imprese, etichette discografiche, festival, studi di registrazione, produttori, ecc.) e contestualmente di consolidare l'attività musicale regionale a beneficio del pubblico e dell'indotto generato.

Ciò attraverso l'individuazione di due direttrici principali:

- il rapporto che il territorio instaura con i creativi/artisti, individuandoli, offrendogli la possibilità di affinare le loro potenzialità, curare i progetti, motivarli ;
- il rapporto con la filiera, creando gli strumenti, in una dialettica di domanda/offerta, che porti a performance live fino ad arrivare a produzioni vere e proprie.

Queste attività si indirizzano sulla valorizzazione della produzione e della promozione con la valorizzazione dei luoghi dello spettacolo ( Off Tenda Sale Prova ) e con il progetto regionale di promozione al talento SONDA. Attualmente sono iscritte al Centro 375 band dell'Emilia Romagna, che rappresentano tutti i generi musicali.

### **Box Centro Musica**

Il Centro Musica è un complesso che comprende diversi servizi legati al settore musicale. Le attività che vengono svolte sono di informazione e consulenza, di formazione, di promozione e di produzione. Presso la sede del Centro Musica in via due Canali Sud si svolge l'attività di rapporto con l'utenza

Nello stesso stabile è ospitato un auditorium di 99 posti, una sala di registrazione L'accesso degli utenti è calcolato in circa 3000 unità all'anno.

Il Centro organizza attività di formazione per figure professionali dello spettacolo, per musicisti, per tecnici. Offre consulenza sul diritto d'autore, la Siae, l'Enpals, il management. Progetta e gestisce concerti, manifestazioni, festival dedicati ai giovani musicisti e collabora con associazioni del territorio che operano in questo ambito. Realizza produzioni e pubblicazioni. Gestisce il complesso Mr Muzik / Off

### **Mr. Muzik Off**

**V.Barbieri, G. Zoboli, *Mr.MUZIK le Sale Prova di Modena*, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Comune di Modena, Modena, 2006**

"Musicisti e gruppi che frequentano le sale prova del Centro musica sono in media soddisfatti del servizio, ritenuto adeguato alle esigenze della città, equo nei costi e con strumentazioni di buona qualità. Qualche limite, invece, ci sarebbe dal punto di vista dell'accessibilità: i gruppi musicali vorrebbero orari di apertura più estesi e più flessibilità per prenotazioni e pagamenti. Lo evidenzia la ricerca valutativa sulle sale prova Mr. Muzik realizzata da Viola Barbieri e Giulia Zoboli per il Dipartimento di Scienze del linguaggio e della cultura dell'Università di Modena e Reggio Emilia. L'indagine, basata su 45 questionari e 20 interviste, è servita anche a definire chi sono i giovani che frequentano le sale, mettendo in luce un rapporto spesso esclusivo con le sale prova: "Mr. Muzik è

diventata la nostra casa musicale e adesso suoniamo sempre e solo qui", rivela un intervistato. Sono soprattutto maschi, giovani o adolescenti, provenienti da Modena e provincia, i componenti dei gruppi che, in media con cadenza settimanale, frequentano le sale prova. Le opinioni rilevate mostrano un alto livello di soddisfazione, soprattutto grazie ad una strumentazione di qualità medio-alta, costi adeguati e un ambiente pulito e confortevole, ma il maggior elemento di critica riguarda orari e affollamento. Nonostante alcuni aspetti possano essere migliorati, la ricerca sottolinea come il servizio delle sale prova, con la sua stessa esistenza, soddisfi un bisogno profondamente sentito dalla popolazione, soprattutto giovanile, che coltiva un hobby musicale. Oltre il 70% dei gruppi intervistati ha 4 o 5 componenti, il 20% ne ha 3 o 6, solisti e gruppi di oltre 7 membri sono la minoranza. Il 78% dei gruppi sono esclusivamente maschili, un gruppo è costituito da sole donne e gli altri sono misti. Rispetto all'età, il 40% dei gruppi hanno componenti che si collocano nelle fasce 15-19 e 15-24 anni; poco più del 20% ha componenti sopra i 30 anni, il 18% ha componenti tra i 20 e i 29. La maggioranza dei gruppi, circa il 42%, sono composti sia da studenti sia da lavoratori, mentre rispetto alla provenienza il 35% dei gruppi è composto da persone originarie di Modena e circa il 33% di Modena e provincia. Poco più di metà dei gruppi, il 55%, frequenta Mr. Muzik una volta la settimana; solo due gruppi riescono a provare più di una volta la settimana, il 30% una volta al mese e 5 gruppi ancora più raramente. La maggior parte (64%) ha conosciuto Mr. Muzik attraverso il passa parola. Il 93% dei gruppi trova gli spazi adeguati e due terzi si dichiarano soddisfatti degli orari di apertura. Tuttavia, alla domanda "vorresti modificare gli orari" quasi metà degli intervistati suggerisce di ampliarli, in particolare ritardando la chiusura serale o anticipando quella pomeridiana. Alcuni, inoltre chiedono che le sale prova possano restare aperte durante le festività, quando avrebbero più tempo libero a disposizione. I costi sono percepiti come equi dalla grande maggioranza (due terzi dei questionari e 19 interviste su 20). Buona o adeguata per oltre i due terzi l'accessibilità degli spazi, ma alcuni lamentano il sovraffollamento o la scomodità di dover pagare e prenotare la sala al Centro Musica anziché sul posto. Le sale prova Mr. Muzik, in via Morandi 71/b, sono cinque di diversa ampiezza, dai 17 ai 40 metri quadrati, per incontrare le esigenze di gruppi con diversa formazione e numero di componenti. Sono aperte dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 23 e il sabato dalle 14 alle 20, chiuse durante le festività natalizie e pasquali e nel periodo estivo dal primo luglio al 31 agosto. Si accede al servizio, dopo averlo prenotato e pagato alla segreteria del Centro Musica, per turni di 2 ore e 50 minuti.

### **Dati provinciali accesso Music Box**

<b>NUMERO DI SALE PROVA MUSICALI ATTIVE</b>	<b>27</b>
<b>NUMERO DI GRUPPI CHE VI ACCEDONO IN CORSO D'ANNO</b>	<b>389</b>
<b>NUMERO DI TURNI VENDUTI IN CORSO D'ANNO</b>	<b>3935</b>
<b>NUMERO E TIPOLOGIA DI SERVIZI ATTIVI PER GIOVANI MUSICISTI</b>	<b>24</b>
<b>NEL CASO DI PRESENZA DI ARCHIVIO MUSICISTI N. DEGLI ISCRITTI ALL'ARCHIV</b>	<b>870</b>

Il Centro Musica è capofila del progetto Modena Music Box nato con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di raccordo di esperienze locali legate alla promozione della creatività giovanile in ambito musicale e, allo stesso tempo, di sviluppare attività innovative nelle modalità di promozione e gestione degli spazi dedicati ai gruppi musicali.

Il servizio sale prova è un elemento di vitale importanza per le band, la mancanza di un luogo in cui suonare la propria musica, rientra tra le cause principali di rallentamento dell'attività del gruppo e anche del suo scioglimento. Sono 389 i gruppi musicali che ruotano intorno alle sale prova coinvolte dal network e sono quasi 4000 i turni di prova venduti nell'arco di un anno, per circa

10.000 ore di prova. Di questi 1500 circa sono i turni venduti presso Mr Muzik

La ricognizione dei dati provinciali sul 2011 coinvolge 15 comuni della Provincia di Modena e 27 sale prova che sono a disposizione dei gruppi musicali che si muovono tra Carpi e Pavullo, toccando le Terre dei Castelli, San Cesario, Castelfranco, la Comunità Montana Est, e tutto il distretto di Sassuolo e Maranello e che fanno capo a Modenamusicbox il software di prenotazione delle sale prova.

Hanno risposto alla richiesta 15 comuni della provincia.

- Fermata 23 (Camposanto)	1
- Spazio Giovani Ma C'è (Carpi)	2
- Kubo (Castelfranco Emilia)	2
- Punto Musica "Centro Anch'io" (Formigine)	1
- Sonika (Guiglia)	1
- Maranello	1
- Mr Muzik (Modena)	5
- Macello Sonoro (Pavullo)	3
- San Cesario	1
- Sale prova "Andrea Rompianesi" (Sassuolo)	2
- Ivan Graziani (Soliera)	2
- Panarock (Spilamberto)	2
- Lavabo (Vignola)	1
- Scuola di Musica "Massimo Riva" (Zocca)	1
- Officine Musicali (Nonantola)	1

## Lavorare con la musica

**Federico Farini, *Lavorare con la musica. Una ricerca valutativa sull'attività formativa del Centro Musica di Modena*, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia; Comune di Modena, Modena, 2008.**

Lavorare con la musica: un'impresa possibile? Quesito di non facile soluzione a cui si ispira il progetto di ricerca, realizzato nel 2007, condotto dal Dipartimento di Linguaggio e della Cultura dell'Università di Modena e Reggio Emilia, rivolto alla valutazione dei corsi di formazione professionale, susseguitisi negli anni, proposti e realizzati dal Centro Musica del Comune di Modena.

La ricerca, con la pubblicazione del volume "*LAVORARE CON LA MUSICA. Una ricerca valutativa sull'attività formativa del Centro Musica di Modena*", intende presentare gli esiti di questo lungo lavoro al fine di renderlo strumento critico di valutazione del passato e progettazione per il futuro.

Procedendo attraverso la somministrazione di questionari in forma diretta o via e-mail, di interviste di gruppo "faccia a faccia" o telefoniche individuali a seconda dei casi, si è cercato di indagare come e se i bisogni e le aspettative degli utenti dei corsi Live Sound Education, Rock Impresa, Booster e Live&Sound, fossero stati soddisfatti. Il numero dei questionari ritornati è stato 64 sulla base di un campione di 82, con una percentuale pari al 78%. Una percentuale elevata che rappresenta un dato di ricerca in sé suggerendo come la partecipazione dei corsi curati dal Centro Musica, attraverso i finanziamenti del Fondo Sociale Europeo, a volte risalente a dieci anni prima, rappresenti ancora un'esperienza su cui si ritiene valga la pena riflettere, e condividere le proprie riflessioni con altri.

Gli esiti della ricerca complessivamente promuovono l'intera offerta formativa, in particolare, l'impatto dei corsi sulla carriera dei partecipanti appare quanto mai rilevante.

Nello specifico oltre il 90% dei partecipanti a Rock Impresa, che hanno risposto al questionario,

svolge, al momento del rilevamento, attività lavorative nel settore musicale, un terzo dei quali come attività lavorativa principale. Le aree di attività appaiono coerenti con il piano formativo del corso: il 30% lavora primariamente nell'organizzazione di eventi, il 18% nel management degli artisti, il 17% nella comunicazione, il 15% nella vendita di spettacoli e il 14% nella produzione di artisti. Per quanto riguarda Booster Imprese per la musica, la percentuale di occupati nel settore musicale è del 75% e per quanto riguarda Live&Sound è del 66%, rispetto a coloro che hanno risposto al questionario.

Per tutti gli allievi che hanno partecipato alla ricerca, inoltre, l'impegno profuso dal Centro Musica nel soddisfarne le esigenze ha fatto sì che si instaurassero le basi per relazioni interpersonali positive, durature nel tempo, ed è proprio il rapporto instauratosi tra corsisti, fra di loro e con operatori e docenti del Centro Musica e del mercato musicale, a segnare la differenza e il salto di qualità per cui quest'offerta riesce a spiccare rispetto ad analoghe iniziative commerciali e ad elevare, in modo generalizzato, il grado di soddisfazione personale a prescindere dalla successiva evoluzione delle carriere professionali intraprese dai corsisti.

### **La creatività musicale giovanile come risorsa**

**A. Cottica, T. Fabbri, *La creatività giovanile come risorsa. Relazioni, strategie, governance: i casi di Modena e Manchester, Quaderni Associazione Del Monte, CopTip Modena, 2002.***

I dati raccolti nella prima parte della ricerca testimoniano l'esistenza nella nostra provincia di un'energia creativa giovanile forte e determinata. I 37 gruppi intervistati sui 126 rilevati dal Centro Musica del Comune di Modena, equamente ripartiti tra città e provincia, per un terzo nascono negli ultimi due anni, mentre un'esigua minoranza svolge attività da una decina d'anni. I componenti dei gruppi hanno un'età media di 26 anni e sono quasi esclusivamente maschili; i due terzi hanno raggiunto la licenza di scuola superiore; l'attività musicale non è mai a tempo pieno, rispetto a quella fondamentale dello studio o del lavoro. Più di un terzo è musicalmente autodidatta, quasi la metà ha preso lezioni private e lo strumento principe delle formazioni di musica (rock) è la chitarra; luoghi centrali d'incontro, la sala prove, di cui viene lamentata la insufficienza. La seconda parte della ricerca propone una lettura delle dinamiche, delle iniziative autonome e delle politiche per la musica sviluppate nella metropoli inglese di Manchester, a partire dalla seconda metà degli anni settanta.

Obiettivo: "studiare Manchester per cercare di enucleare gli elementi di successo, le cose che hanno funzionato nel promuovere una scena musicale vibrante e di importanza internazionale; e... cercare, a Modena, alcune condizioni di base da confrontare con quelle presenti a Manchester all'inizio del processo".

Ancora, dall'indagine su Manchester emergono linee di proposta di un modello della decisione politica, dove "*risultati e riorganizzazione vengono immaginati, perseguiti e ottenuti a partire da una situazione iniziale in cui né gli uni né gli altri erano stati assunti come obiettivi*". E dove "*le politiche pubbliche si connotano come tali non tanto perché sono di competenza delle pubbliche autorità, ma piuttosto perché sono un 'affare' propriamente e pubblicamente distribuito*". La ricerca suggerisce di applicare queste politiche alle bands modenesi, interessandosene, ascoltandole e cercando di capirle davvero prima di decidere, per aiutarne lo sviluppo. Una opzione in grado di "sollevare una piccola onda", come avviene nella pratica del surf, dove "chi è in grado di cavalcare onde piccole non sarà colto del tutto impreparato quando si tratterà di affrontare quelle grandi".

**16 maggio 2012**

**Comune di Modena – Assessorato Politiche Giovanili**

**CENTRO MUSICA** Via Due Canali Sud, 3 – 41122 Modena Tel. 059/203.4810

[www.musicplus.it](http://www.musicplus.it) - [cmusica@comune.modena.it](mailto:cmusica@comune.modena.it)

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

## **PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

### **GIOVANI D'ARTE**

**Un servizio per la promozione e il sostegno  
della produzione e del protagonismo artistico e culturale giovanile**

**Ornella Corradini**

L'Ufficio Giovani d'Arte del Settore Cultura del Comune di Modena, creato nel 1987 anche per volontà dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Modena, si è occupato fin dall'inizio, come da regolamento nazionale del GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani Artisti Italiani, della fascia di età dai 18 ai 35 anni. Occupandosi di promozione del lavoro di giovani creativi, operanti sul territorio con obiettivi professionali, a parte rare eccezioni, l'età di coloro che sono stati in questi anni selezionati per le iniziative in programma è stata spesso al di sopra dei vent'anni. I concorsi e le selezioni pubbliche richiedono elaborati artistici, spettacolari o letterari che, seppur realizzati da giovani ancora in fase di formazione, devono comunque presentare caratteristiche di originalità, innovazione e qualità che necessitano di una preparazione storica artistica di base, di una elaborazione personale legata alle nuove tendenze artistiche di percorsi formativi specifici e della maturazione di prime scelte stilistiche.

L'**Archivio di Documentazione Giovani Artisti Modenesi**, è la banca dati di Giovani d'Arte, che ha permesso fin dall'inizio di censire tutti i giovani di Modena e provincia, che operavano nel campo dell'arte e della creatività, con l'intento di offrire opportunità di incontro, confronto e promozione delle diverse forme di produzione artistica. L'archivio ha documentato l'attività e i processi creativi dei giovani artisti attraverso una banca dati informatizzata e una cartacea, costituita da schede biografiche e da materiale fotografico, video, filmico delle opere, aperte alla consultazione di critici, editori, operatori di settore e aziende. Le discipline coinvolte sono state architettura, cinema, critica d'arte, danza, design, fotografia, fumetto, grafica, illustrazione, letteratura, moda, pittura, scenografia, scultura, teatro, video. Da questa banca dati è stata esclusa tutta l'area attinente la musica perché da sempre ha rappresentato un ambito d'intervento esclusivo del Centro Musica Regionale di Modena.

L'ufficio Giovani d'Arte, attraverso l'Archivio ha svolto, in questi venticinque anni, attività di promozione delle produzioni artistiche giovanili tramite la progettazione e l'organizzazione di eventi, mostre e rassegne, a carattere locale, regionale o nazionale in città e in provincia e la partecipazione a manifestazioni artistiche in Italia e all'estero con l'obiettivo di sostenere, incentivare e promuovere la produzione e il protagonismo artistico e culturale giovanile. Tutto ciò con la consapevolezza che tale azione costituisse un utile supporto ed un efficacissimo stimolo per la promozione culturale d'ambito locale oltre che una risorsa e un fattore di crescita sociale, culturale ed economico; è infatti ampiamente dimostrato che più si promuove l'attività di artisti in un territorio, più la comunità, attraverso un processo di osmosi, si arricchisce e cresce culturalmente e parallelamente si incrementa la domanda culturale.

Per riportare alcuni **dati sull'Archivio**, tenendo conto che al compimento del 36° anno di età, per regolamento, gli iscritti vengono esclusi dalla banca dati e contemporaneamente entrano nuove leve di artisti, in genere il numero degli iscritti fluttua, anno dopo anno, tra i 320 e i 390 iscritti. Le discipline che contano un maggior numero di operatori sono le arti visive e la fotografia, seguite dal design e dalla curatela e critica d'arte. Appare evidente che tanto più si realizzano iniziative in un determinato ambito, diffondendo bandi di concorso e inviti alla partecipazione, tanto più crescono di conseguenza le adesioni degli operatori del settore. Gli iscritti di Modena sono in genere un po' di più rispetto a quelli dell'intera provincia, probabilmente perché la comunicazione sulle opportunità concorsuali si diffondono più facilmente in ambito comunale.

Per quanto riguarda l'ambito della **formazione**, fin dall'inizio si è cercato di intervenire in settori che si ritenevano scoperti e, a partire dal 1987 e per tutti gli anni Novanta si sono promossi **cicli di conferenze** sulla storia dell'arte dalle avanguardie storiche agli anni 60; la storia dell'architettura, il fumetto, il design, sulle ultime tendenze dell'arte, sulle figure del Sistema dell'Arte, ecc. fino alle ultime proposte su aspetti significativi e le tendenze emergenti della produzione artistica internazionale della fine del Secolo: la Net Art, la Public Art, l'Arte e la Cultura multietnica. Temi questi non affrontati da altri istituti culturali, neppure dalla Galleria Civica, orientata fino alla fine degli anni Novanta, a livello didattico, più all'arte moderna che contemporanea. Per quanto riguarda la docenza si sono sempre individuate le personalità più significative operanti in un determinato settore, sia in ambito nazionale che internazionale, affinché i contributi fossero i più autorevoli ed attuali.

Collateralmente a questi incontri, rivolti ad un pubblico più vasto, si sono realizzati momenti seminariali ed **workshop** più specializzati e a numero chiuso che prevedevano anche momenti operativi, rivolti a giovani artisti operanti in settori specifici (la scultura, il disegno, la net art, la fotografia, ecc.). Dagli inizi del Duemila, le nuove Direzioni della Galleria Civica si sono maggiormente indirizzate all'attività didattica pubblica su temi attuali e contemporanei delle arti visive, per cui l'ufficio Giovani d'Arte ha gradualmente cessato questo tipo di intervento privilegiando la realizzazione di workshop collegati ad iniziative specifiche promosse e realizzati, in genere a livello regionale, con il Circuito GA/ER, per ottimizzare le risorse e fare interagire autori operanti in Emilia Romagna sulla stessa disciplina.

Un altro ambito d'intervento di Giovani d'Arte è stato ed è quello della **consulenza**. Essendo i giovani autori ancora in una fase di formazione necessitano continuamente di supporti e momenti di consulenza e orientamento riguardanti le modalità di presentazione del proprio lavoro, le norme e i codici che regolano il settore in cui intendono operare, la gestione delle pubbliche relazioni, le opportunità di formazione e aggiornamento in Italia e all'estero o analisi critiche sui progetti artistici che intraprendono. In tutti questi casi è il referente dell'ufficio che o direttamente, o con l'ausilio di esperti e critici, offre loro informazioni e conoscenze per acquisire professionalità e potersi muovere nei diversi sistemi dell'arte con consapevolezza e strumenti adeguati. L'ufficio inoltre mette spesso in contatto giovani artisti operanti in settori diversi per la realizzazione di progetti specifici, come ad esempio narratori ed illustratori, web designer e net artisti, artisti con critici militanti o galleristi che operano nello stesso ambito o su progetti analoghi.

Numerosissimi sono stati gli interventi in questo campo, oltre a quelli effettuati su richieste specifiche da parte degli iscritti all'archivio, anche quelli offerti spontaneamente in occasione della presentazione di candidature per i concorsi, qualora si ravvisava la necessità di intervenire con correzioni o suggerimenti. In occasione della realizzazione di iniziative, giornalmente si è intervenuto più volte per aiutare i partecipanti o gli espositori a presentare il loro lavoro nel miglior modo possibile.

## La promozione

L'ufficio Giovani d'Arte oltre a partecipare ad iniziative promosse da altri enti, ha promosso in proprio manifestazioni, mostre e rassegne a carattere locale, regionale, nazionale ed internazionale a cui hanno partecipato anche numerosi artisti di altre città o Paesi.

Sulla base di bandi di concorso, diffusi a livello locale, regionale o nazionale, sono state realizzate in città o in provincia le diverse iniziative che oltre ad offrire opportunità di promozione agli artisti coinvolti hanno mostrato al pubblico modenese le ricerche condotte dalle più giovani generazioni di artisti in ambiti diversi: le arti visive (installazioni, performance, videoarte, disegno, fotografia, pittura, net art, illustrazione), le arti applicate: (il design e la grafica pubblicitaria), la curatela e la critica d'arte. Alcune manifestazioni, fra quelle da noi proposte, hanno riscosso un notevole successo, tanto da farle divenire continuative per molte edizioni.

Solo per riportare alcuni dati negli ultimi dieci anni Giovani d'Arte ha realizzato **49 iniziative regionali e nazionali**, tra cui: *Festival Cabaret Emergente* (11 edizioni), *Portfolio-Giovane Fotografia in Italia* (6 edizioni)

*I colori del gusto – giovani illustratori italiani, ArteinContemporanea emilia-romagna* (2 edizioni)

Concorsi regionali per giovani grafici, designer e scultori per FCE, per AED-ABTM e per il Logo dei Musei di qualità dell'IBC, *Farafinà* (2 edizioni)

*designER-giovani designer in Emilia-Romagna, Area Progetto GAI, DAB – design per Artshop e Bookshop* (3 edizioni)

*ArteinAttesa giovani artisti emiliano-romagnoli per il Policlinico di Modena* (2 edizioni)

*A cura di...Concorso regionale per giovani curatori e critici d'arte* (3 edizioni).

Ha promosso **7 iniziative a livello internazionale**: *Transit* scambio con la la Città di Linz (mostre di artisti austriaci alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena), *La Genie de la Bastille* (mostre di artisti parigini in gallerie private di Modena), *Scopriamo la Svezia!* Mostre a Modena di design e di arte, realizzate con l'Ambasciata di Svezia a Roma, *Portfolio* al Tacheles di Berlino, *Open Design Italia* e, **58 iniziative a livello locale**, tra cui: *Passaggi, Area Progetto e Area Progetto Off* alla Galleria Civica di Modena, *Concorso per l'assegnazione di due locali di via Carteria* e le mostre collegate, *XXL Giovani artisti in grandi dimensioni* alla Fiera di Modena, *via Carteria 26+104*, concorsi e mostre con l'AED-ABTM, *Giovani d'Arte Design* giovani designer al bookshop della Galleria Civica, *Modena Contemporanea*.

A queste iniziative hanno partecipato, come protagonisti centinaia di artisti di Modena e di altri paesi (ad esempio per riportare alcuni dati, nel triennio 2009/11 hanno partecipato alle iniziative 152 artisti di Modena e 349 di altre città), con affluenze di pubblico diversificate a seconda dell'evento. Da ricordare, per l'eccezionalità, i 42.000 visitatori alla mostra *DAB/Roma*, realizzata nel 2009 al Palazzo delle Esposizioni di Roma e i 10.000 alla terza edizione di *DAB* nel 2011 a Castel Sant'Elmo di Napoli.

Per quanto riguarda la partecipazione di artisti dell'Archivio di Modena ad iniziative promosse da altri enti, diverse sono state le modalità di collaborazione. A parte la partecipazione a manifestazioni promosse all'interno del GAI o della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo, si sono realizzate iniziative temporanee con altri partner su progetti specifici come ad es.: *Il Furore del Novanta* al Tacheles di Berlino, *Portes Ouvertes Paris/Italie* a Parigi (2 edizioni), *Portfolio* a Le Chateau d'Eau di Toulouse, *Transit*, Mostra di giovani artisti modenesi al Museo Nordico di Linz, *JCE- Jeune Creation europeenne*, mostra biennale itinerante per sette paesi europei (4 edizioni).

La selezione degli artisti per la partecipazione alle iniziative in programma in ambito locale, regionale, nazionale o internazionale è sempre stata operata da commissioni scientifiche individuate, di volta in volta, a seconda della manifestazione. Sempre però sono state coinvolte personalità di rilievo, critici militanti ed operatori del settore che fossero in grado di promuovere

i giovani autori in altri contesti oltre a quello relativo alla selezione specifica.

Per ogni esposizione o iniziativa a valenza regionale o nazionale è sempre stato realizzato un catalogo, cartaceo e, da qualche anno anche digitale, che rappresenta uno strumento indispensabile per i giovani artisti per promuovere il loro lavoro.

Le esposizioni sono state curate, per quanto riguarda l'organizzazione e l'allestimento (ci si è avvalsi spesso della squadra della Galleria Civica), in modo professionale, affinché le opere risultassero valorizzate e presentate nella cornice migliore. Spesso si è rinunciato a collaborare alla realizzazione di iniziative che non offrivano garanzie in questo senso.

Fin dall'inizio della progettazione e dell'attività, Giovani d'Arte ha potuto contare sulla consulenza della Direzione della **Galleria Civica** e con il passare degli anni il prezioso rapporto di collaborazione con l'istituto si è sempre più consolidato realizzando iniziative comuni e permettendo a giovani artisti modenesi di poter accedere ai prestigiosi spazi espositivi della Galleria, presentando le loro opere a fianco di quelle dei grandi artisti di livello internazionale. Si ricordano, tra le altre, le rassegne pluriennali di "Passaggi", "Area Progetto" "designER" e "DAB".

Giovani d'Arte ha poi instaurato positivi rapporti di collaborazione con tutte le **gallerie d'arte private** in città, anche attraverso progetti che le vedevano coinvolte direttamente, come *ArteinContemporanea-emilia romagna* e *Modena Contemporanea*, o le personali di giovani artisti realizzate a Punto Arte, alla San Salvatore o allo Studio Vetusta. Questo ha creato ulteriori opportunità per diversi artisti di Modena che sono da queste stati ospitati in collettive o personali, iniziando, a volte, anche dei rapporti di collaborazione continuativa.

## **Le reti**

Giovani d'Arte ha fin dall'inizio contribuito a creare le Reti regionale GA/ER, nazionale GAI ed internazionale BJCEM, di cui fa tuttora parte come socio fondatore. Queste sono state fondamentali per la realizzazione di iniziative effettivamente promozionali per il lavoro dei giovani artisti del territorio provinciale modenese. Nel campo della creatività la mobilità culturale ed artistica, i momenti di incontro e confronto tra produzioni diverse, sono fondamentali sia a livello di formazione e di crescita professionale, che di promozione per le opportunità e le vetrine che si possono proporre.

### **GA/ER – Associazione Giovani Artisti Emilia-Romagna**

Per un maggior radicamento sul territorio nel '96 nasce, ad opera delle città dell'Emilia Romagna che da anni operano in questi ambiti all'interno del GAI e, sotto l'egida della Regione, il Coordinamento Giovani Artisti / Emilia Romagna. Alle sei città fondatrici, di cui fa parte anche Modena, si uniscono successivamente, creando appositi uffici, anche Rimini, Ravenna e Piacenza. L'azione del GA/ER è tesa soprattutto ad incrementare le opportunità di formazione e aggiornamento rivolte ai giovani artisti della regione, a sollecitare importanti manifestazioni come festival e fiere presenti nella regione a prevedere la creazione di sezioni per le generazioni più giovani di autori e ad intervenire, con proposte di promozione, laddove si individuano delle carenze e lacune. Nel 2007, per poter accedere a finanziamenti regionali nell'ambito del Programma triennale GE.CO, i Comuni del GA/ER attivano tutti gli atti per la costituzione dell'Associazione GA/ER che si insedia nel 2009 coinvolgendo tutti i 9 comuni e le 9 province della Regione Emilia-Romagna. La Presidenza e la Segreteria hanno sede a Forlì.

**GAI – Associazione per il Circuito dei Giovani artisti Italiani.** Nasce nel 1989 dall'esigenza di coordinare gli interventi e le esperienze condotte dai singoli comuni nel campo della documentazione e promozione della creatività giovanile con diversi obiettivi: la creazione di una rete nazionale di banche dati; l'attivazione di rapporti nazionali ed internazionali per la programmazione di attività di promozione, di formazione e l'attivazione di servizi per i giovani artisti; la realizzazione di scambi e circuitazione di giovani artisti, mostre, rassegne, spettacoli, pubblicazioni; l'attivazione di rapporti con il mercato privato. Nel 1997 il Coordinamento

ridefinisce la propria forma giuridica e si trasforma in associazione per poter accedere a forme di finanziamento pubblico e privato e per concentrare le risorse verso importanti iniziative nazionali comuni, avviando un dialogo con i Ministeri competenti e l'Unione Europea. La presidenza e la segreteria hanno fin dall'inizio sede a Torino. A tutt'oggi ne fanno parte 48 enti, tra città capoluogo di provincia, province e regioni. Tra le iniziative nazionali proposte dal GAI ricordiamo *Movin'Up*, *Pagine Bianche d'Autore*, *Gemine Muse* e *DAB*, il progetto promosso e realizzato dall'ufficio di Modena. Dal 1999 Modena fa parte del Consiglio di Presidenza dell'associazione e l'Assessore di Modena è il Vicepresidente. Nel 2007 il GAI riceve tramite convenzioni con il Dipartimento della Gioventù del Consiglio dei Ministri e con il Ministero per i Beni e le attività culturali dei finanziamenti, per il triennio 2007- 09 e il biennio 2010 – 2012, per la realizzazione delle tre edizioni di *Dab-Design per Artshop e Bookshop*. All'interno del GAI Modena si è sempre distinta sia per la quantità che per la qualità delle manifestazioni realizzate che hanno ospitato le opere di numerosi autori di altre città italiane.

**BJCEM - Associazione Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo.** E' nata a Barcellona nel 1984, come Coordinamento internazionale costituito da associazioni ed amministrazioni pubbliche dei paesi europei affacciati sul Mediterraneo. Modena ha aderito nel 1987. La Biennale ha dato vita ad un percorso creativo che si è sviluppato in più di vent'anni attraverso le edizioni di Barcellona 1985, Salonicco 1986, Barcellona 1987, Bologna 1988, Marsiglia 1990, Valencia 1992, Lisbona 1994, Torino 1997, Roma 1999, Sarajevo 2001, Atene 2003, Napoli 2005, Puglia 2008, Skopje 2009, Salonicco 2011. In occasione della X Biennale di Sarajevo del 2001 si è costituita in associazione.

Per la partecipazione di artisti modenesi alla manifestazione sono state operate delle selezioni locali tra coloro che proponevano la loro candidatura nelle discipline assegnate alla nostra città. La manifestazione che si sposta ogni due anni in una città diversa, ospita per ogni edizione circa 700 artisti under 30 anni, di 46 Paesi diversi, operanti in 18 discipline. La BJCEM è un'occasione molto stimolante di incontro e di scambio di esperienze con altre realtà del sud Europa; tra le reti europee, attive nel campo dell'arte e della creatività giovanile, questa è sicuramente la più consolidata e quella che maggiormente favorisce rapporti continuativi tra enti, operatori ed artisti. Dal 1987, ad oggi hanno partecipato alle diverse edizioni 132 artisti di Modena.

### **Le Risorse**

Le risorse destinate a questo servizio sono sempre state particolarmente esigue e questo ha portato a ricercare i finanziamenti necessari alla realizzazione delle iniziative nel settore privato o attraverso la collaborazione con altri soggetti istituzionali e non. Se da un lato ciò non ha consentito di elaborare una programmazione annuale organica che tenesse conto di tutti i settori e le discipline da coinvolgere, dall'altro ha portato a misurarsi con nuove modalità operative e con proposte più variegata dal punto di vista contenutistico e formale. Data la molteplicità di settori in cui può intervenire e le numerose discipline su cui può progettare interventi, Giovani d'Arte viene contattato spesso da diversi soggetti, per la realizzazione di iniziative. Significativi per l'azione dell'ufficio sono stati, a partire dal 2002, i finanziamenti regionali per la realizzazione di progetti avanzati dal servizio: *ArteinContemporanea*, *designER*, *A cura di...*, e *ArteinAttesa* e quelli ministeriali per la realizzazione a Modena e per la circuitazione delle tre edizioni di *DAB*. Questi fondi hanno permesso di potersi avvalere di un collaboratore che ha affiancato in modo continuativo il responsabile nella realizzazione delle numerose iniziative.

16 Maggio 2012

**Comune di Modena – Assessorato Cultura**

GIOVANI D'ARTE, via Galaverna 8 – 41123 MODENA

tel. 059.2032604 [giovanidarte@comune.modena.it](mailto:giovanidarte@comune.modena.it) [www.comune.modena.it/gioarte](http://www.comune.modena.it/gioarte)

**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

**PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**



**Analisi dell'affluenza del pubblico giovanile  
Sala Truffaut – Associazione Circuito Cinema  
Serena Augusto**

La Sala Truffaut, con una iniziale gestione diretta da parte dell'Amministrazione Comunale, è dal 1992 gestita e programmata dall'Associazione Circuito Cinema che ha con il Comune di Modena un rapporto contrattuale per un utilizzo finalizzato a manifestazioni culturali. L'Associazione ha per scopo statutario quello di diffondere, organizzare e sostenere la cultura cinematografica attraverso la gestione diretta di sale, l'allestimento di programmi e rassegne, l'informazione critica rivolta al pubblico, l'organizzazione di eventi di vario genere.

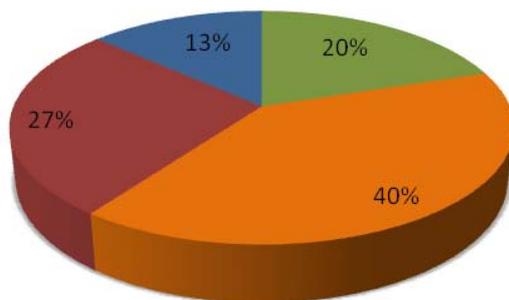
La Sala Truffaut propone rassegne e retrospettive, omaggi ai grandi maestri del cinema e incontri con gli autori. La stagione cinematografica, riservata ai soli soci, si divide in quattro periodi: il Festival della Filosofia (tradizionalmente il secondo o terzo fine settimana di settembre), ottobre-dicembre, dicembre-marzo, marzo-maggio.

La presente relazione è frutto di una ricerca ed un'analisi dei dati anagrafici reperiti dai moduli di richiesta della tessera associativa. Lo scopo è quello di censire il pubblico giovanile che segue la programmazione del cinema.

Il numero dei soci iscritti ogni anno nonostante alcune oscillazioni, rimane piuttosto stabile intorno ai 3000 soci. Il tesseramento della stagione 2011-2012 conferma il dato degli anni precedenti. Il grafico seguente illustra le percentuali di tessere erogate nei quattro periodi della stagione cinematografica su un totale di 3032 soci.

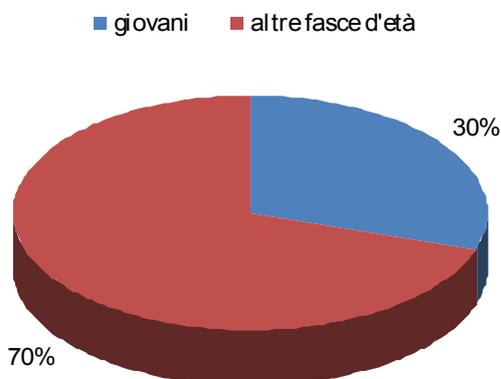
**Tesseramento 2011-2012**

■ Festival Filosofia ■ ottobre -dicembre ■ dicembre-marzo ■ marzo-maggio



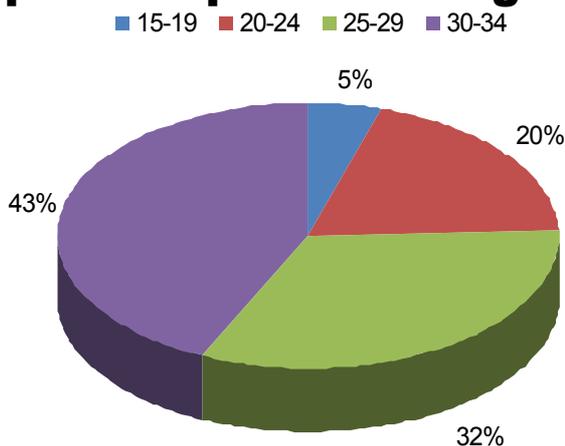
Anche il dato riguardante il tesseramento della fascia di pubblico di età compresa tra i 15 e i 34 anni che come si può notare dal grafico successivo è pari al 30%, corrisponde a quanto emerso dagli anni precedenti.

## Tesseramento 2011-2012



Da questi dati si evince una cospicua partecipazione dei giovani alle attività del cinema. Si tratta di un pubblico giovanile perlopiù adulto. La percentuale di adolescenti e post-adolescenti è attualmente molto contenuta. Si deve tuttavia precisare che da questi dati resta esclusa l'attività didattica per le scuole, organizzata con la collaborazione di Agiscuola e Fice Emilia-Romagna, che non prevede il tesseramento degli studenti. Resta invariato il valore dell'analisi che evidenzia la capacità di attrazione della Sala Truffaut e l'individuazione di un target preciso a cui la programmazione attualmente si rivolge.

## Ripartizione per fasce d'età giovanile



**Provincia di Modena  
in collaborazione con il  
Comune di Modena**

**PROFILO GIOVANI DELLA PROVINCIA DI MODENA**

**I Centri di Aggregazione Giovanile**

**Maria Virginia Marcucci**

Nell'ambito dei consumi culturali dei giovani risulta importante rifarsi a un'ampia indagine regionale sulle strutture e sugli spazi di aggregazione giovanile "**Centri di aggregazione giovanile dell'Emilia-Romagna: dalla conoscenza alla rete**" (APQ GECCO) svoltasi nel primo semestre del 2009.

L'obiettivo della ricerca era stato quello di individuare, conoscere e comprendere le modalità di incontro e di socializzazione delle giovani generazioni di età compresa tra i 15 e i 30 anni, e di conseguenza quello di valutare e di mettere a confronto l'offerta della rete dei servizi.

A livello di coordinamento regionale si è ampliato il concetto di centro in spazio condividendo la seguente definizione: "***gli Spazi di Aggregazione Giovanile (SAG) sono quei luoghi fisici in cui i giovani in età 15/30 si incontrano e si intrattengono per sviluppare competenze in attività di tipo creativo, culturale, ludico/sportivo, di informazione e di formazione finalizzate alla promozione dell'agio e alla prevenzione del disagio. Luoghi in cui si lavora mirando all'empowerment delle competenze giovanili utilizzando le metodologie della programmazione dal basso, della progettazione partecipata e dell'educazione tra pari. In breve, spazi in cui si promuove l'aggregazione intorno ad attività comuni.***"

La definizione così ampia di SAG ha portato ad includere ai fini della ricerca i seguenti ambiti: associazioni culturali o di promozione sociale, centri di aggregazione tradizionali, centri monotematici, informagiovani, parrocchie e oratori, polisportive e associazioni sportive e l'aggregazione informale.

Nello specifico di questa indagine si intende per "aggregazione informale" sia luoghi di ritrovo o esperienze aggregative non formalizzate sia i progetti di intervento sociale, denominati educativa di strada, rivolti ai giovani sui loro luoghi di aggregazione informale.

I dati raccolti sono confluiti nel 2010 in un report regionale regionale<sup>1</sup> e in nove distinti a livello delle singole province emiliano-romagnole<sup>2</sup>.

### **I SAG in provincia di Modena<sup>3</sup>**

Per individuare i luoghi significativi da indagare si è attivato un coordinamento tramite la Provincia della rete dei servizi rivolti ai giovani che ha previsto il coinvolgimento dei diversi enti che ruotano intorno all'universo giovanile: i distretti provinciali e i relativi Comuni, la Pastorale Giovanile e l'Arci.

La parti coinvolte hanno fornito i nominativi dei diversi centri di aggregazione e tramite un confronto incrociato è stato stabilito un elenco definitivo.

Sono stati individuati sette giovani rilevatori, uno per distretto, che avessero una approfondita

---

1 "Gli spazi di Aggregazione giovanile in Emilia-Romagna. Reprt regionale 2010".

2 Per la provincia di Modena: "Gli spazi di Aggregazione giovanile in Emilia-Romagna. Report provinciale, Modena 2010".

3 La presente relazione sui SAG della provincia di Modena riprende la presentazione dei dati effettuata da Claudio Castegnaro nell'iniziativa del 13-4-2011 organizzata dalla Provincia di Modena.

conoscenza del territorio e una radicata relazione con esso.

I rilevatori, coordinati a livello provinciale e regionale, contattando i CAG hanno individuato insieme ai relativi responsabili la persona più idonea a svolgere l'intervista, ovvero il soggetto che per ogni realtà fosse maggiormente coinvolto a tutti i livelli; nella programmazione e realizzazione delle attività, nella relazione coi ragazzi, nella organizzazione e gestione delle problematiche del centro.

Gli intervistati potevano essere a secondo delle situazioni o il referente istituzionale o un operatore/educatore o il responsabile stesso.

Nella provincia di Modena gli spazi censiti sono stati 220, diversamente distribuiti sul territorio di 41 dei 47 comuni; nel Comune di Modena troviamo 42 dei SAG indagati dalla ricerca.

Più della metà di questi centri giovanili censiti sono luoghi "storici", esistono, cioè da più di dieci anni, il che evidenzia la continuità fra diverse generazioni di ragazzi nella scelta degli ambienti da frequentare e delle relative attività in cui spendere il proprio tempo libero.

Ciò non ha precluso comunque la nascita negli ultimi 5 anni di 53 nuovi spazi aggregativi, ad indicare il costante fermento portatore di novità del territorio.

Le tipologie di SAG più presenti sul territorio, come emerge nella tabella 1, risultano essere le parrocchie e gli oratori, che rappresentano il 38,2% del totale degli spazi, e le associazioni culturali che raggiungono il 20%.

**Tab. 1 Tipologia degli spazi di aggregazione giovanile nella provincia di Modena**

Tipologia SAG	V.A.	%
Aggregazione informale	15	6,8%
Associazioni culturali/o di promozione sociale	44	20%
CAG tradizionali	24	10,9%
Centri monotematici	30	13,6%
Informagiovani	1	0,5%
Parrocchie/oratori	84	38,2%
Polisportive/associazioni sportive	16	7,3%
Altro	6	2,7%
Totale	220	100%

### **Gli utenti dei SAG**

All'interno dei SAG indagati gravitano, ogni giorno, almeno 28 utenti. Complessivamente si stima che i SAG riescano ad aggregare circa il 6% della popolazione target; è infatti attivo un SAG ogni 450 giovani residenti.

I centri giovanili del modenese attraggono varie fasce di età, partendo dagli adolescenti fino ad arrivare ai giovani adulti; sono infatti emersi percorsi che coinvolgono i ragazzi nel tempo e prevedono un'evoluzione del ruolo dei soggetti e della loro partecipazione all'interno delle "micro comunità" che si creano in questi spazi.

La maggioranza dei SAG del territorio (7 su 10) è frequentata da ragazzi immigrati: le presenze stimate non superano, in media, il 20% degli utenti e sono solitamente maschili.

Così come per l'universo dei giovani stranieri, anche genericamente fra i giovani frequentatori degli spazi di aggregazione si può riscontrare una prevalenza maschile.

Emerge inoltre che la situazione più equilibrata nel rapporto fra i generi è presente nell'ambito delle parrocchie e delle associazioni culturali.

Il 30% dell'utenza delle parrocchie e degli oratori risulta avere meno di 13 anni, il che sottolinea una frequentazione di giovanissimi in questi luoghi. Abbiamo già anticipato un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine nei frequentatori e si può riscontrare inoltre una partecipazione che va, in media, dai 20 ai 30 ragazzi al giorno.

Nelle associazioni culturali si può evidenziare un'omogenea presenza di giovani di età diverse, seppur con una maggiore partecipazione di ragazzi "più grandi", in media 1 su 4 ha più di 25 anni. Risulta, come per le parrocchie, un buon equilibrio tra maschi e femmine mentre le presenze medie quotidiane sono leggermente superiori e oscillano tra i 30 e i 40 ragazzi al giorno.

Nelle polisportive si riscontrano in prevalenza fasce d'età pre-adolescenziali e adolescenziali (fascia d'età 10-15 anni); per la maggior parte sono maschi e partecipano in media alle attività oltre 40 ragazzi al giorno.

Gli utenti dei centri di aggregazione (CAG) sono prevalentemente adolescenti fra i 13 e i 18 anni e la frequentazione è quasi esclusivamente maschile. In questa tipologia di spazio di aggregazione si rivela un picco di ragazzi immigrati: in 1 CAG su 5 sono più del 50% degli utenti; la frequenza media quotidiana registrata è tra i 20 e i 30 ragazzi.

Per quanto riguarda l'aggregazione informale l'età media rimane quasi sempre sotto i 21 anni. Si riscontra anche qui una netta prevalenza di ragazzi maschi (3 su 4) e la presenza quotidiana media tra i 20 e i 30 ragazzi.

### Attività svolte nei SAG

Le attività svolte negli spazi aggregativi sono state suddivise in sei tipologie come mostra la tabella 2.

**Tab. 2: Tipologia di attività negli spazi di aggregazione giovanile nella provincia di Modena**

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE ATTIVITA'
Educative	Promozione stili di vita, incontri con esperti, educazione tra pari
Culturali/ricreative	Teatro, musica, new media
Formative	Laboratori anche linguistici
Svago	Sport, giochi, escursioni
Informative	Orientamento ai servizi, alla mobilità
Produzione	Materiale audio/video, organizzazione eventi

Dalla tabella 3 si può notare che le tipologie di attività, divise per macro aree, che risultano prevalenti sono quelle di svago, quelle educative e quelle ricreativo-culturali, mentre le meno presenti risultano essere quelle informative.

**Tab. 3: Media attività svolte negli spazi di aggregazione giovanile nella provincia di Modena**

Tipologia di attività	Media*
Attività educative	2,94
Attività ricreativo-culturale	2,73
Attività formative	2,50
Attività di svago	2,98
Attività informative	1,98
Attività di produzione	2,53

\* = media calcolata considerando la scala di risposta *molto* (4), *abbastanza* (3), *poco* (2), *per nulla* (1).

Gli intervistati hanno dichiarato che nell'ambito delle attività educative si privilegiano la promozione di stili di vita sani e l'educazione tra pari, facendo così emergere una spiccata attenzione per il benessere emotivo e sociale e per i processi relazionali che si instaurano fra i giovani frequentatori.

Esaminando nello specifico le attività di svago risultano preponderanti lo sport, le carte e i giochi da tavolo, il biliardino e le gite-escursioni; viceversa l'utilizzo dei social network è molto ridotto, dimostrandosi così una attività solipsistica e da non condividere negli spazi di incontro collettivi.

Per quanto riguarda le attività culturali-ricreative si nota una nettissima prevalenza di attività legate alla musica rispetto a tutte le altre considerate (cinema, danza, teatro, fotografia, pittura, new media e writer). Gli soggetti intervistati affermano inoltre che negli spazi considerati anche le attività manuali rivestono una parte importante della programmazione.

Analizzando le attività formative si nota una importante percentuale di laboratori musicali, così come si evidenzia che le attività di produzione sono legate quasi esclusivamente alla organizzazione di concerti/mostre/eventi. Da questi dati emerge chiaramente che la musica spicca come tema trasversale nelle diverse attività giovanili qui considerate denotando così un interesse a tutto tondo dei giovani per l'universo musicale partendo dal livello fruitivo, passando per quello formativo fino ad arrivare a quello produttivo.

Per quanto riguarda le modalità con cui vengono scelte le attività è importante sottolineare che in 2 SAG strutturati su 3 i giovani, sia pure con modi differenti, sono coinvolti nella definizione e nella programmazione delle attività e la maggior partecipazione tra giovani e operatori si registra nei centri monotematici.

Ciò avviene o in autonomia (nel 6% dei casi) o alternandosi alla componente professionale (14%) oppure, nella maggior parte dei casi, concordando stabilmente le attività con operatori e responsabili (44%).

Si può concludere dunque che i SAG nel territorio provinciale modenese sono punti di riferimento importanti che coinvolgono i giovani, non sporadicamente ma in modo continuativo nella loro quotidianità (il 55,7% degli spazi ha una frequentazione media fino a 30 ragazzi, il 35% registra da 31 a 50 presenze) in attività trasversali che vanno dallo svago fino alla formazione vera e propria, passando per percorsi educativi e ricreativi-culturali, denotando così un panorama vivace, ricco di spunti e offerte.

16 maggio 2012